



## **ROSSS S.p.A.**

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia e San Piero - FI  
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato  
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488  
Rea CCIAA di Firenze n. 306147  
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

## **RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021**

---

## Indice - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

### ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1 Premesse
- 2 Dati di sintesi
- 3 Eventi significativi dell'esercizio
- 4 Commento ai risultati dell'esercizio
- 5 Investimenti
- 6 Ricerca, sviluppo e innovazione
- 7 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 8 Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Altre informazioni

### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato  
Note esplicative

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria  
Conto economico complessivo  
Rendiconto finanziario  
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto  
Note esplicative

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

---

## Organi amministrativi e di controllo

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Bettini	Presidente con deleghe operative
Silvano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Sandro Bettini	Consigliere con deleghe operative
Piccini Manuela Maria	Consigliere indipendente
Anna Sodi	Consigliere indipendente

*I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 13 Maggio 2019 per un periodo di tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.*

### COLLEGIO SINDACALE

Luca Calamai	Presidente
Simona Sguanci	Sindaco effettivo
Roberto Natali	Sindaco effettivo
Giuseppe Firrincieli	Sindaco supplente
Giulia Massari	Sindaco supplente

*Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 13 Maggio 2019 e resta in carica per un periodo di tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.*

### SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.a.

*L'assemblea del 9 maggio 2016 ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi al 31 dicembre del novennio 2016-2024.*

---

## Relazione sulla gestione

### 1. PREMESSE

A) Avvalendosi delle disposizioni di cui all'art.2364 Cod. Civ. e all'art. 12 dello Statuto sociale, la Società, essendo tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, convoca l'assemblea ordinaria degli Azionisti entro il maggior termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

B) Per la predisposizione del bilancio consolidato e d'esercizio, sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

C) Poiché la Società redige il Bilancio Consolidato, la Relazione sulla Gestione di cui all'art.2428 Cod. Civ. è redatta e presentata in un unico documento avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 40, comma 2-bis del D.lgs. n. 127/91 e ss.mm.

D) Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Rosss per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che, non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Rosss. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance (Margine operativo netto, Capitale circolante netto, Capitale investito netto, Indebitamento finanziario netto corrente, Indebitamento finanziario netto non corrente) non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Rosss potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile. Per la composizione degli indicatori considerati rinviamo alle note riportate in coda alle singole tabelle di dettaglio all'interno di questo documento.

## 2. DATI DI SINTESI

### 2.1 Principali dati reddituali del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	Riferiment o alle note del bilancio	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020	%	Variazi one	%
<b>Ricavi</b>	<b>5.1</b>	<b>38.504</b>	<b>100%</b>	<b>30.487</b>	<b>100%</b>	<b>8.017</b>	<b>26,29%</b>
Costi per materie prime	5.2	(22.300)	(57,92%)	(14.224)	(46,66%)	(8.076)	(56,78%)
Costi per servizi e altri costi operativi	5.3/5.5	(8.977)	(23,31%)	(9.159)	(30,04%)	182	1,99%
Costo del personale	5.4	(4.922)	(12,78%)	(4.590)	(15,06%)	(332)	(7,23%)
<b>Margine operativo Lordo (1)</b>		<b>2.306</b>	<b>5,99%</b>	<b>2.514</b>	<b>8,25%</b>	<b>(208)</b>	<b>(8,27%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	5.6/5.7	(1.774)	(4,61%)	(1.818)	(5,96%)	44	2,42%
<b>Margine operativo netto (2)</b>		<b>532</b>	<b>1,38%</b>	<b>696</b>	<b>2,28%</b>	<b>(164)</b>	<b>(23,56%)</b>
Oneri e proventi finanziari	5.8/5.9	(201)	(0,52%)	(261)	(0,86%)	60	22,99%
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>330</b>	<b>0,86%</b>	<b>435</b>	<b>1,43%</b>	<b>(105)</b>	<b>(24,14%)</b>
Imposte	5.10	(80)	(0,21%)	(117)	(0,38%)	37	31,62%
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>250</b>	<b>0,65%</b>	<b>318</b>	<b>1,04%</b>	<b>(68)</b>	<b>(21,38%)</b>

Note:

- (1) Il margine operativo lordo è determinato depurando il risultato ante imposte degli oneri e proventi finanziari e degli ammortamenti e accantonamenti.
- (2) Il margine operativo netto è determinato aggiungendo al margine operativo lordo, determinato come sopra, gli ammortamenti e accantonamenti.

### 2.2 Schema riclassificato per fonti ed impieghi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	Riferimento alle note del bilancio	31/12/2021	31/12/2020
<b>IMPIEGHI</b>			
Capitale circolante netto(3)	4.8 / 4.9 / 4.10 /4.11/4.12/ /4.20/4.23/4.24	6.342	5.561
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (4)	4.1 / 4.2 /4.3/ 4.4 / 4.5/4.6/4.7	8.905	10.011
Passività a lungo termine (5)	4.17/4.18/4.19	(699)	(688)
Capitale investito netto (6)	4.8 / 4.9 / 4.10 /4.11/4.12 /4.20/4.23/4.24/4.1 / 4.2 / 4.3/4.4 / 4.5 /4.6/4.7/ 4.17 /4.18/4.19	14.548	14.884
<b>FONTI</b>			
Indebitamento finanziario netto (7)	4.13 / 4.15 / 4.16/4.21/4.22	11.889	12.467
Patrimonio netto (8)	4.14	2.659	2.417
Totale Fonti di finanziamento (9)	4.13 / 4.15 / 4.16 /4.21/4.22/4.14	14.548	14.884

- (3) Il Capitale circolante netto è formato dalla somma di: Rimanenze, Crediti Commerciali, Crediti tributari e altre attività correnti al netto di: Debiti commerciali, Debiti tributari e Altre passività correnti.
- (4) L'aggregato è dato dalla somma di: attività materiali e immateriali, dalle partecipazioni e dalle altre attività non correnti.
- (5) Le passività a lungo termine sono date dal totale delle passività non correnti al netto dei finanziamenti a medio/lungo termine.
- (6) Il Capitale investito netto è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.
- (7) L'Indebitamento finanziario netto è costituito dalla sommatoria della quota corrente ed a medio lungo termine dei finanziamenti, dalle attività finanziarie correnti e dalle disponibilità liquide.
- (8) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (9) Il Totale delle Fonti di finanziamento è dato dalla somma dell'indebitamento finanziario netto e delle poste di Patrimonio Netto.

### 2.3 Composizione del Patrimonio Netto Consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	1.157	1.157
Riserve	580	601
Utili portati a nuovo	462	160
Utile netto / (Perdita)	250	318
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.449</b>	<b>2.236</b>

### 2.4 Composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, integrata dal Richiamo d'attenzione di Consob n.5/21 del 29 Aprile 2021 in "conformità agli orientamenti dell'esma in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Importi in migliaia di Euro)	Riferimento alle note del bilancio	31/12/21	31/12/20
a) Disponibilità liquide	4.14	5.761	6.602
b) Mezzi Equivalenti a disponibilità Liquide			
c) Altre Attività finanziarie Correnti	4.13	1.205	0
<b>d) Liquidità (a+b+c)</b>		<b>6.966</b>	<b>6.602</b>
e) Finanziamenti a medio/lungo termine quota corrente	4.22	(4.233)	(3.485)
f) Altre passività finanziarie correnti	4.22/4.23	(938)	(806)
<b>g) Indebitamento finanziario corrente (e + f)</b>		<b>(5.171)</b>	<b>(4.291)</b>
<b>h) Indebitamento Finanziario Corrente Netto (g-d)</b>		<b>1.795</b>	<b>2.311</b>
i) Debito Finanziario non corrente	4.16/4.17	(13.684)	(14.778)
j) Strumenti di debito		0	0
k) Debiti Commerciali e altri debiti non correnti		0	0
<b>l) Indebitamento finanziario netto non corrente (i + j +k)</b>		<b>(13.684)</b>	<b>(14.778)</b>
<b>M) Totale indebitamento finanziario netto (H+L)</b>		<b>(11.889)</b>	<b>(12.467)</b>

## 2.5 Principali dati reddituali della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	Riferimento alle note del bilancio	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>	<b>5.1</b>	<b>29.032</b>	<b>100%</b>	<b>24.326</b>	<b>100%</b>	<b>4.706</b>	<b>19,35%</b>
Costi per materie prime	5.2	(15.682)	(54%)	(10.216)	(42%)	(5.466)	(53,50%)
Costi per servizi e altri costi operativi	5.3 / 5.5	(7.116)	(24,5%)	(7.661)	(31%)	545	7,11%
Costo del personale	5.4	(4.189)	(14%)	(4.118)	(17%)	(71)	(1,72%)
<b>Margine operativo Lordo (1)</b>		<b>2.046</b>	<b>7%</b>	<b>2.331</b>	<b>10%</b>	<b>(285)</b>	<b>(12,23%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	5.6 / 5.7	(1.668)	(6%)	(1.720)	(7%)	52	3,02%
<b>Margine operativo netto (2)</b>		<b>378</b>	<b>1%</b>	<b>611</b>	<b>3%</b>	<b>(233)</b>	<b>(38,13%)</b>
Oneri e proventi finanziari	5.8 / 5.9	(172)	(1%)	(234)	(1%)	62	26,50%
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>206</b>	<b>1%</b>	<b>377</b>	<b>2%</b>	<b>(171)</b>	<b>(45,36%)</b>
Imposte	5.10	(16)	(0%)	(59)	(0%)	43	72,88%
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>190</b>	<b>1%</b>	<b>318</b>	<b>1%</b>	<b>(128)</b>	<b>(40,25%)</b>

Note:

- (1) Il margine operativo lordo è determinato depurando il risultato ante imposte degli oneri e proventi finanziari e degli ammortamenti e accantonamenti.
- (2) Il margine operativo netto è determinato aggiungendo al margine operativo lordo, determinato come sopra, gli ammortamenti e accantonamenti.

## 2.6 Schema riclassificato per fonti ed impieghi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	Riferimento alle note del bilancio	31/12/2021	31/12/2020
<b>IMPIEGHI</b>			
Capitale circolante netto (3)	4.7/4.8 / 4.9 / 4.9 / 4.10 / 4.11 / 4.19/4.22/4.23	5.093	4.304
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (4)	4.1 / 4.2 / 4.3/ 4.4 / 4.5/4.6	8.626	9.757
Passività a lungo termine (5)	4.16/4.17/4.18	(612)	(609)
Capitale investito netto (6)	4.7/4.8 / 4.9 / 4.10 / 4.11/4.19/4.22/4.23/4.1 / 4.2 / 4.3/4.4 / 4.5 /4.6 4.16 /4.17/4.18	13.107	13.452
<b>FONTI</b>			
Indebitamento finanziario netto (7)	4.12 / 4.14 / 4.15/4.20/4.21	10.849	11.376
Patrimonio netto (8)	4.13	2.258	2.076
Totale Fonti di finanziamento (9)	4.12 / 4.14 / 4.15 /4.20/4.21 4.13	13.107	13.452

- (3) Il Capitale circolante netto è formato dalla somma di: Rimanenze, Crediti Commerciali, Crediti tributari e altre attività correnti al netto di: Debiti commerciali, Debiti tributari e Altre passività correnti.
- (4) L'aggregato è dato dalla somma di: attività materiali e immateriali, dalle partecipazioni e dalle altre attività non correnti.
- (5) Le passività a lungo termine sono date dal totale delle passività non correnti al netto dei finanziamenti a medio/lungo termine.
- (6) Il Capitale investito netto è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.
- (7) L'Indebitamento finanziario netto è costituito dalla sommatoria della quota corrente ed a medio lungo termine dei finanziamenti, dalle attività finanziarie correnti e dalle disponibilità liquide.
- (8) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (9) Il Totale delle Fonti di finanziamento è dato dalla somma dell'indebitamento finanziario netto e delle poste di Patrimonio Netto.

## 2.7 Composizione del Patrimonio Netto della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	1.157	1.157
Riserve	911	601
Utile netto / (Perdita)	190	318
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.258</b>	<b>2.076</b>

## 2.8 Composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	Riferimento alle note del bilancio	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.13	4.976	5.910
Attività Finanziarie Correnti	4.12b	1.205	0
Finanziamenti a medio/lungo termine quota corrente	4.21/4.22	(3.744)	(2.581)
Debiti finanziari correnti verso banche	4.21/4.22	(11)	(11)
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>		<b>2.426</b>	<b>3.318</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine quota non corrente	4.15/4.16	(13.276)	(14.694)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		<b>(13.276)</b>	<b>(14.694)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>(10.850)</b>	<b>(11.376)</b>

## 3. EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio ha chiuso facendo registrare, rispetto al precedente esercizio 2020, un evidente aumento dei ricavi di entrambe le società del Gruppo in gran parte conseguente e correlato, però, all'aumento dei listini che si è reso necessario operare con repentinità (e più volte) nel corso dell'esercizio al fine di cercare di contenere al massimo gli effetti negativi derivati dalle inattese turbolenze e speculazioni sui prezzi di approvvigionamento delle principali materie prime necessarie alla Capogruppo per la realizzazione dei propri prodotti (in specie il prezzo dell'acciaio, che in qualche momento non era addirittura reperibile sul mercato, contraddistinto da vertiginosi aumenti fino al 130% in più rispetto al prezzo risultante alla fine dell'esercizio 2020, quello del legname e di altre componenti), nonché dei



prezzi di acquisto dei prodotti di gestione caratteristica della controllata. Ciò, oltre al generale aumento dei costi di fornitura dell'energia elettrica e del gas che ha alterato e turbato tutti i settori dell'economia. La conseguenza di tali aumenti registrati nei costi di approvvigionamento, in termini assoluti, è stata la totale neutralizzazione dell'aumento dei ricavi e un'inevitabile erosione del margine operativo lordo che è rimasto decisamente positivo e interessante (euro 2,306 mln alla chiusura del 2021, contro euro 2,514 mln alla chiusura del 2020 = meno 0,208 mln di euro) ma sceso, in termini percentuali sui ricavi, dall'8,25% del 2020 al 5,99% del 2021.

In tale contesto di alterata congiuntura economica manifestatosi repentinamente e inaspettatamente a valle dell'emergenza sanitaria ed economica sopravvenuta nel 2020 con il diffondersi e il perdurare della pandemia Covid 19, i risultati finali conseguiti da entrambe le società del Gruppo si sono rivelati gratificanti e rimasti sostanzialmente in linea con le previsioni dei budget predisposti dal management aziendale all'inizio dell'esercizio 2021, poi continuativamente monitorati e rivisti.

Le società del Gruppo hanno fronteggiato l'inattesa congiuntura negativa con un attento e continuo monitoraggio di tutte le voci e centri di costo, nonché con una ponderata revisione dei listini prestando, contemporaneamente, adeguata cura e attenzione alla salvaguardia dei rapporti con la clientela, del buon nome e della stima conseguiti nel tempo sui mercati di sbocco.

Nel periodo, il management ha assunto un mix di scelte e di decisioni che, insieme ad accurate politiche di negoziazione con i fornitori delle principali materie prime finalizzate, da un lato, a non subire blocchi nelle forniture (risultato che è stato positivamente raggiunto grazie ai consolidati rapporti pluriennali) e, da altro lato, a definire e concludere valide contrattazioni per assicurarsi continuativamente la disponibilità delle materie per un prolungato arco temporale, così da avere continuità di fornitura e non rischiare di non evadere gli ordini della clientela (ad oggi, almeno fino a settembre 2022), ha consentito di raggiungere gli obiettivi di budget.

L'attenta gestione con (i) scrupolosi controlli periodici, (ii) continuative riflessioni e riesame del modello di business per adattarlo alla mutata congiuntura e fronteggiare le sopravvenute incertezze a breve e medio termine, (iii) innovazioni nelle modalità di relazione con la clientela, hanno portato al conseguimento di buoni risultati di utile finale, sia specifici di ogni società, che di Gruppo.

Nel complesso, il Gruppo ha mostrato una considerevole e valida capacità di tenere i livelli di diffusione del proprio brand e le posizioni commerciali raggiunte nei precedenti anni.

Per maggiori informazioni sulla diffusione dei ricavi nelle aree geografiche dei mercati di sbocco, si riferisce che:

- I ricavi conseguiti nel mercato interno sono aumentati di circa 5,1 milioni, essendo passati da euro 20,2 milioni dell'esercizio 2020 a euro 25,3 milioni dell'esercizio 2021;
- Il mercato dell'Europa Occidentale è aumentato di oltre 1,2 milioni, essendo passato da euro 1,9 milioni dell'esercizio 2020 a euro 3,1 milioni dell'esercizio 2021;
  - Il mercato dell'Europa Orientale è aumentato di circa 1,6 milioni, essendo passato da euro 5,8 milioni del 2020 a Euro 7,4 milioni dell'esercizio 2021;
  - Il mercato del Medio Oriente è rimasto pressoché invariato, con un aumento di 0,1 milioni di euro, essendo passato da euro 2,1 milioni del 2020 a euro 2,2 milioni del 2021;
- Le altre aree di mercato minori hanno fatto registrare anch'esse volumi in crescita, ma in entità complessive di scarsa significatività.

---

Sul fronte del controllo e del contenimento dei costi, il Gruppo ha continuato, riesaminandole, rafforzandole ed applicandole con continua attenzione e assiduità, tutte le azioni finalizzate a risparmi e all'ottimizzazione dei processi produttivi.

Per quanto attiene i rapporti con i fornitori, sono proseguite le opportune attenzioni sulla marginalità mediante una ponderata gestione delle relazioni di fornitura, nell'ottica di conservare il giusto equilibrio tra la continuità di rapporto e la qualità da un lato, e la ricerca della convenienza economica dall'altro.

Sotto il profilo dell'innovazione, sono proseguiti programmi di ricerca volti a qualificare, migliorare ed evolvere la gamma prodotti, con lo studio e l'implementazione di nuove tecnologie e processi.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nel precedente punto 2.4.

Il Gruppo fa regolarmente fronte ai propri impegni finanziari ed ha proseguito a condurre le attività di gestione facendo ordinario ricorso alle linee di credito e a finanziamenti con il sistema bancario.

Anche nell'esercizio 2021 le società del Gruppo, per quanto possibile in base alle disposizioni di legge man mano rinnovate, hanno sospeso il pagamento di rate di rimborso dei piani di ammortamento di precedenti finanziamenti con rinvio alla fine di ogni piano e suo prolungamento rispetto alla durata originaria, avvalendosi delle disposizioni introdotte con il D.L. n. 18 del 17/03/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), emanato nel 2020 al manifestarsi dell'emergenza economica conseguente alla pandemia Covid-19 al fine di aiutare le imprese sul fronte della correlata crisi di liquidità.

La Capogruppo, ritenendolo proficuo per la propria gestione caratteristica, ha contratto n. 1 nuovo finanziamento a medio termine per complessivi Euro 1.000.000, a tasso ritenuto conveniente e coerente alle condizioni del mercato.

Gli Amministratori, dunque, pur consci dell'aleatorietà connessa (i) alla realizzazione di eventi futuri, (ii) alle caratteristiche dei mercati di riferimento e (iii) alle incertezze conseguenti alla pandemia, all'utilizzo delle misure di sostegno dell'economia e della loro eventuale interruzione che potrebbero avere effetti sulla capacità di realizzare in parte gli obiettivi di piano, nonché alle incertezze conseguenti alle turbolenze e speculazioni sui mercati e sui prezzi delle materie prime e dell'energia (fatti e situazioni divenute ancor più incognite dalla fine di febbraio 2022, con l'improvviso scoppio della guerra in Ucraina verso i cui clienti ivi localizzati non sussistono rapporti aperti o ordinativi di vendita acquisiti da evadere), ritengono che, a seguito delle strategie adottate e delle azioni intraprese da tempo per fronteggiare la difficile congiuntura economica (continuativamente monitorate e, ove necessario, riesaminate e rafforzate), vista la diffusione e la qualità dei prodotti e gli apprezzamenti provenienti dai mercati, non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità del Gruppo di continuare nella propria gestione operativa.

Per maggior dettaglio dei dati di sintesi dei finanziamenti, si rimanda al successivo punto 4.15 delle Note esplicative del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato annuale è stato perciò redatto ordinariamente sulla base del presupposto della continuità aziendale.

#### **4. COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO**

Il Gruppo Rosss è costituito dalla Capogruppo e da una sua controllata. Nel seguito si riportano i commenti dell'andamento del Gruppo riferiti, in misura prevalente (per significatività dimensionale), alla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo chiude con un utile consolidato di Euro 250 migliaia (a fronte di utile di Euro 318 migliaia al 31 dicembre 2020) dopo ammortamenti ed accantonamenti per Euro 1.774 migliaia (Euro 1.818 migliaia al 31 dicembre 2020) ed imposte per Euro 80 migliaia (Euro 117 migliaia al 31 dicembre 2020).

I ricavi totali (ricavi delle vendite e delle prestazioni, e gli altri ricavi) sono passati da Euro 30.487 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 38.504 migliaia al 31 dicembre 2021, registrando una variazione positiva di Euro 8.017 migliaia (+ 26,29%).

Di seguito si fornisce una tabella di raffronto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo ripartiti per linea di business, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/21	% sul totale	31/12/20	% sul totale
Scaffalatura di tipo leggero	5.840	15,25%	4.270	14,19%
Scaffalatura di tipo pesante	16.974	44,34%	19.029	63,22%
Scaffalatura Tree Cheese	550	1,44%	534	1,77%
Linea di Business Incaricotech	8.575	22,40%	6.124	20,34%
Impianti per magazzini automatici	1.280	3,34%	0	0%
Altre linee di business	5.063	13,23%	144	0,48%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>38.282</b>	<b>100%</b>	<b>30.101</b>	<b>100%</b>

Di seguito si fornisce una tabella di raffronto dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per area geografica, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/21	% sul totale	31/12/20	% sul totale
Italia	25.304	66,10%	20.178	67,03%
Europa Occidentale	3.123	8,16%	1.877	6,24%
Europa Orientale	7.451	19,46%	5.846	19,42%
Medio Oriente	2.233	5,83%	2.111	7,01%
Americhe Africa e Australia	171	0,45%	89	0,30%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>38.282</b>	<b>100%</b>	<b>30.101</b>	<b>100%</b>

L'analisi dell'andamento delle vendite per segmento geografico, messo a raffronto con i dati del precedente esercizio, denota crescita e aumento dei valori in tutte le aree e, in ragione percentuale sull'ammontare totale, una sostanziale conferma nel mercato italiano e in quello dell'Europa orientale, aumento sul mercato dell'Europa occidentale, lieve flessione nell'area medio-orientale; scarsamente rilevanti, ancorché con lieve aumento i dati riguardanti le aree di mercato minori (Americhe, Africa e Australia).

Le sopra esposte tabelle riportano che i ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni del Gruppo (escluso gli altri ricavi) hanno registrato un aumento complessivo di valori rispetto all'anno precedente, essendo passati da circa Euro 30,1 milioni a circa Euro 38,3 milioni.

Nel corso dell'esercizio, è rimasta confermata la diffusione e la presenza del Gruppo in oltre 40 Paesi nel mondo.

Il margine operativo lordo è risultato positivo in ragione del 5,99% sui ricavi del 2021, diminuito rispetto all'esercizio precedente 2020, nel quale era risultato positivo in ragione dell'8,25%.

Il margine operativo netto, risultato positivo in ragione del 1,38% sui ricavi dell'esercizio, denota anch'esso una diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio 2020 in cui era risultato positivo in ragione del 2,28%

In termini assoluti, la diminuzione del margine è risultata di euro 164 mila.

L'esercizio 2021, pur nella difficile e abnorme congiuntura economica sopravvenuta nell'ultimo biennio, è stato caratterizzato dalla continuità delle attività tipiche delle aziende del Gruppo, consolidate e confermate sui mercati esteri e su quello nazionale.

Nel corso dell'esercizio è proseguita un'attenta gestione delle relazioni di fornitura, improntate alla continuità di rapporto e non solo alla ricerca dell'ottenimento di forniture più convenienti; sono proseguite le politiche di controllo dei costi in tutte le aree della gestione.

Per quanto attiene gli investimenti, il Gruppo ha proseguito un'oculata politica di investimenti, manutenzione, rewamping e rinnovo, tesa a incrementare il livello di efficienza nella logistica interna delle aree produttive e di magazzino, nonché al continuo miglioramento della qualità dei prodotti.

Per quanto riguarda i costi si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dei Costi della produzione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	22.300	14.224
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>57,92%</i>	<i>46,66%</i>
Costi per servizi e altri costi operativi	8.977	9.159
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>23,31%</i>	<i>30,04%</i>
Costo del personale	4.922	4.590
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>12,78%</i>	<i>15,06%</i>
<b>Totale Costi della produzione al netto di accantonamenti e ammortamenti</b>	<b>36.199</b>	<b>27.973</b>
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>94,01%</i>	<i>91,75%</i>

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

I risultati economici sopraesposti, esaminati insieme a quelli del precedente esercizio 2020, continuano a risentire e denotano (così com'è anche per tutti i competitors nazionali ed internazionali) le difficoltà di congiuntura dei mercati in cui il Gruppo opera. E' noto quanto la crisi economica sia generale e mondiale, ancor più aggravata, nell'ultimo mese, dallo scoppio della guerra in Ucraina. A questo proposito, rimandando anche a quanto riferito nel Paragrafo n. 6/7b delle Note esplicative al bilancio d'esercizio della Capogruppo, si informa che il Gruppo, nell'immediato, non ha registrato specifici effetti negativi poiché non aveva ordini provenienti da clienti di quello Stato e, sotto l'aspetto finanziario, ha residui crediti per ammontare del tutto irrilevante. L'evento, così come per tutti gli operatori economici di qualsiasi settore, preoccupa per le destabilizzazioni che potrà generare.

A causa e per effetto delle riferite speculazioni e turbolenze sui prezzi di approvvigionamento, l'incidenza dei costi della produzione sui ricavi (al netto di accantonamenti e ammortamenti) in termini percentuali è aumentata, passando dal 91,75% del 2020 al 94,01% del 2021 (+ 2,26%).

In merito ai rapporti intercorsi con la clientela, il Gruppo ha mantenuto e consolidato le relazioni con la clientela tradizionale, e ne ha acquisita di nuova.

In ottemperanza delle prescrizioni dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile si segnala che l'attività, oltre che nello stabilimento/sede in Scarperia e San Piero viale Kennedy n. 97, viene svolta anche nelle seguenti unità locali secondarie:

- stabilimento industriale in Scarperia e San Piero, viale Kennedy n. 174;
- edifici con appartamenti per uffici/archivi in Scarperia e San Piero Viale Kennedy, 99/101b;
- ufficio commerciale a Vicenza, via Pelosa n. 183;
- deposito di Spello (PG), via Navello n.10/c.

In merito alle fasi della produzione e di lavorazione si rileva che queste sono svolte con le più avanzate tecnologie e procedure di controllo qualità. Si segnala che la Capogruppo è in possesso delle certificazioni: Qualità ISO 9001, Ambientali ISO 14001 ed EMAS, sulla Responsabilità Sociale SA 8000, oltre ad importanti Certificazioni di prodotto IGQ di rispetto e conformità alle più attuali normative europee Uni-En.

Pertanto, grazie (i) all'alta tecnologia dei macchinari di cui il Gruppo dispone, (ii) al continuo rinnovo ed agli investimenti, nonché (iii) grazie all'attenzione verso la qualità dei prodotti, il Gruppo detiene una buona posizione sul mercato e ritiene di essere adeguatamente competitivo con le migliori aziende del settore.

### Gestione finanziaria

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 11.889 mila, in diminuzione rispetto al dato risultante al 31 dicembre 2020 (Euro 12.467 mila); variazione 578 mila correlata alle dinamiche della gestione dell'esercizio.

### Principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari

(Importi in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2021	31/12/2020
Mezzi di terzi	2	36.191	34.846
Patrimonio netto	3	2.659	2.417
<b>Indice di Indebitamento Complessivo</b>	1	<b>13,61</b>	<b>14,42</b>
Passività di finanziamento	5	18.855	19.069
Patrimonio netto	3	2.659	2.417
<b>Indice di Indebitamento Finanziario</b>	4	<b>7,09</b>	<b>7,89</b>
Reddito Netto	7	250	318
Patrimonio Netto	3	2.659	2.417
<b>ROE Netto</b>	6	<b>9,4%</b>	<b>13,2%</b>
Reddito Lordo	9	330	435

Patrimonio Netto	3	2.659	2.417
<b>ROE Lordo</b>	8	<b>12%</b>	<b>18%</b>
Risultato Operativo	11	532	696
Ricavi di vendita	12	38.282	30.101
<b>ROS</b>	10	<b>1,4%</b>	<b>2,3%</b>
Risultato Operativo	11	532	696
Capitale Investito	14	14.548	14.884
<b>ROI</b>	13	<b>4%</b>	<b>5%</b>

- (1) L'indice di indebitamento complessivo esamina il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione.
- (2) I mezzi di terzi sono la sommatoria delle passività correnti e delle passività non correnti.
- (3) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (4) L'indice di indebitamento finanziario fornisce informazioni sulla struttura delle fonti finanziarie perché evidenzia quanto il capitale investito è coperto dal capitale proprio dell'azienda.
- (5) Le passività di finanziamento sono la sommatoria dei finanziamenti a medio e lungo termine e dei debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti.
- (6) Il ROE Netto è un indicatore di redditività dell'utile netto.
- (7) Il reddito netto è il risultato netto del periodo.
- (8) Il ROE Lordo è un indicatore di redditività dell'utile lordo.
- (9) Il reddito lordo è il risultato prima delle imposte.
- (10) Il ROS esprime l'indice di redditività delle vendite.
- (11) Il risultato operativo è la differenza fra il totale dei ricavi dedotto: costi per materie prime e di consumo + costi per servizi + costo del personale + altri costi operativi + ammortamenti + accantonamenti e perdite di valore.
- (12) I ricavi di vendita sono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- (13) Il ROI è l'indice di redditività del capitale investito.
- (14) Il Capitale investito è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.

### Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 del Gruppo Rosss (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Rosss S.p.A.:

(Importi in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31/12/20	Risultato netto dell'esercizio 2021	OCI	Altri movimenti Patrimonio netto	Patrimonio netto al 31/12/21
<b>Bilancio d'esercizio della Rosss S.p.A.</b>	<b>2.076</b>	<b>190</b>	<b>(8)</b>	<b>0</b>	<b>2.258</b>
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	160	0	0	0	160
Risultato della Controllata Incaricotech	0	31	0	0	31
<b>Bilancio consolidato della Rosss S.p.A. (quota attribuibile al Gruppo)</b>	<b>2.236</b>	<b>220</b>	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>	<b>2.449</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>180</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>210</b>
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>2.417</b>	<b>250</b>	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>	<b>2.659</b>

### Programmi e strategie

Nell'ambito del progetto di sviluppo dei nostri piani industriali, prestando adeguata considerazione dell'aleatorietà connessa alle incertezze conseguenti alle emergenze economiche mondiali in atto

(quella epidemiologica che perdura, quella inflattiva derivata dalle speculazioni e dalle turbolenze sorte nel 2021 sui prezzi dell'energia e delle materie prime, e quella recentissima, conseguente all'inatteso scoppio della guerra in Ucraina), proseguono continuativamente e vengono intensificate le azioni necessarie per conseguire il massimo rigore possibile su costi generali, per il riesame e lo studio di nuovi modelli di sviluppo della rete commerciale vendite, per la razionalizzazione e il contenimento dei costi di manutenzione di beni datati, completamente ammortizzati e obsoleti della Capogruppo (compresa, ove opportuno, la dismissione di vecchie linee produttive, senza sostituzione), nonché per l'individuazione e il contenimento degli investimenti strutturali a quanto ritenuto opportuno e necessario per tenere la fabbrica della Capogruppo a un elevato grado di automazione con massima riduzione possibile di attività ad elevato utilizzo di manodopera, e per l'identificazione di progetti di riduzione-ottimizzazione dei costi in ogni area.

Sono altresì promosse varie opportune iniziative di efficientamento con conseguente riduzione di costi indiretti e implementazione di *lean manufacturing*, finalizzata a recupero di produttività, con riduzione di perdite di tempo in rilavorazioni, scarti, ed eliminazione di fasi ad attività manuale.

Contemporaneamente, le strategie prevedono esame e eventuale ridefinizione dei listini dei componenti dei prodotti della Capogruppo con obiettivi di standardizzazione e di semplificazione per conseguire sempre maggior competitività sui mercati.

## **5. INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha effettuato circoscritti e necessari investimenti in impianti e macchinari, attrezzature, stampi, mobili ed arredi, macchine elettroniche per ufficio e software gestionale; nonché in lavori di riqualificazione energetica con parziale sostituzione del manto di copertura di un edificio industriale per una spesa di complessivi Euro 25.955 al netto del bonus fiscale con sconto in fattura ex art. 121 Decreto legge n. 34/2020.

Anche la società controllata ha effettuato ordinari, limitati investimenti per rinnovo di attrezzature e beni strumentali.

## **6. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2428 comma II n. 1, si dà atto che sono continuate importanti attività di studio ed aggiornamento dei prodotti: sia attraverso la struttura interna, sia attraverso collaborazioni esterne.

## **7. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

I principi costitutivi della policy dei rischi si basano sulla prevenzione dei principali rischi riferibili agli obiettivi del Gruppo e riguardano le aree strategiche, operative e finanziarie. La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano strategico e non è finalizzata alla sola copertura dell'evento.

La gestione dei rischi evidenziata nelle singole policy e nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

---

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management al fine di creare i presupposti per la loro copertura, l'assicurazione e la valutazione del rischio residuale. In aggiunta alle linee guida di gestione del rischio esistono specifiche linee guida per rischi finanziari quali rischio tasso di cambio e tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

*- Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Direzione aziendale sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

La Direzione monitora inoltre mensilmente il rischio di esigibilità del credito tramite l'analisi dello scadenziario (c.d. "ageing") e la gestione di linee di credito affidate per i maggiori clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti.

Il Gruppo ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali sia basso, in quanto i propri clienti sono localizzati in settori di business e Paesi diversi, e operano in mercati in larga parte indipendenti.

*- Rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio*

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo non ha sottoscritto al 31 dicembre 2021 strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Per un'analisi di sensitività, in termini di impatto sul risultato di Gruppo, ad una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse, si rinvia alle Note Esplicative.

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di oscillazione dei tassi di cambio, si evidenzia che, generalmente, il Gruppo opera e svolge le sue transazioni commerciali in valuta Euro e, quindi, non è esposto a tale tipo di rischi. Tuttavia, le transazioni in Euro si sono rilevate penalizzanti per la conferma delle posizioni di mercato raggiunte e per la diffusione dei prodotti della Capogruppo nei mercati del Medio Oriente nel periodo di recessione che si è aperto sul finire dell'esercizio 2008; per far fronte a tale disequilibrio, si è scelto di vendere su quei mercati in Dollari Usa provvedendo tuttavia, contemporaneamente, al ricorrere di importanti volumi, a coprire ogni transazione dal rischio cambio attraverso la stipula di contratti di opzioni su valuta bloccando di volta in volta il cambio Euro/Usa Dollaro, in modo da aver certezza della conferma sostanziale di ogni ricavo derivante da tali vendite.

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere contratti di opzioni su valuta, pertanto non viene fornita un'analisi di sensitività del fair value di tali contratti ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio, in termini di impatto sul risultato e sul patrimonio netto di Gruppo.

*- Rischi di liquidità*



Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito impegnati (c.d. "committed") e non impegnati (c.d. "uncommitted"), di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Il Gruppo, inoltre, monitora il rischio di carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità, al fine di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

Per un'analisi del profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo, si rinvia alle Note Esplicative.

#### - Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al pari di tutti gli operatori economici, sono influenzati dall'andamento di numerose variabili macro-economiche, tra cui la variazione del prodotto interno lordo, il tasso di crescita delle economie nazionale ed internazionale, la propensione all'acquisto dei prodotti, l'andamento dei tassi di interesse ed i costi delle materie prime e dei processi di lavorazione. La congiuntura economica generale di questi anni è caratterizzata da eventi negativi di rilevante portata e di notevole incertezza che provocano significative ripercussioni sull'andamento dell'economia, dell'occupazione e dell'accesso al credito. Ciò ha provocato nell'intero sistema economico carenze di liquidità (supplite da interventi delle Banche centrali e dei Governi dei vari Stati), oltre a riduzioni nella domanda in tutti i settori.

Non vi è certezza che gli interventi previsti dalle organizzazioni politiche, economiche e monetarie internazionali e dal Governo Italiano producano effetti positivi sufficienti a permettere il superamento delle criticità sopra-evidenziate e la ripresa del ciclo economico in tempi brevi. Qualora lo stato di difficoltà generale dovesse perdurare e non fosse possibile registrare consolidamento di miglioramenti nelle condizioni generali dell'economia mondiale, non si può escludere che anche le nostre strategie debbano essere riesaminate e che le relative prospettive possano esserne influenzate negativamente con una conseguente ricaduta sugli indici e l'andamento economico-finanziario del Gruppo.

#### - Rischi relativi all'innovazione tecnologica

Tali rischi sono ben presidiati dal Gruppo in quanto, come riferito anche in altre parti della Relazione, ha sempre dedicato risorse ed energie agli studi ed alla ricerca e non corre rischi di significative competitività su questo fronte.

#### - Rischi connessi alla concorrenza del settore, attuale e potenziale

I mercati di sbocco sono caratterizzati da un'ordinaria concorrenza con altre aziende, alcune delle quali di dimensioni e risorse finanziarie anche superiori alle nostre. Tuttavia, questo è un dato caratteristico del mercato che non ha mai dato particolari problemi e che il Gruppo fronteggia adeguatamente con le sue politiche di sviluppo commerciale.

#### - Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sancisce la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica e delle società per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un

modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29.03.2010 ha approvato il “modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001, il “sistema disciplinare ed il “codice etico” di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina della responsabilità degli enti giuridici per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001”, e il “Codice etico” sono stati aggiornati a seguito di modifiche legislative, e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 ottobre 2015, del 25 Settembre 2018 e del 25 febbraio 2021, compreso la Parte Generale del MOG e la Parte Speciale contenente l’elenco dei reati c.d. presupposto.

In data 13 Maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l’Organo di Vigilanza di cui al D.lgs. 231/2001 per la durata di tre anni, decorrenti dal 14 maggio 2019 fino alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione che sarà convocato dopo l’assemblea ordinaria degli azionisti per l’esame e approvazione del bilancio al 31/12/2021.

## **8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL’AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Il Gruppo considera la salute e la sicurezza dei lavoratori un aspetto cruciale della propria attività, poiché incide sulla corretta gestione del processo produttivo secondo i principi di prevenzione. Per ottenere questo risultato occorre garantire la formazione e la consapevolezza del personale in modo che esso adotti comportamenti corretti. In merito alla sicurezza, il Gruppo ha effettuato una valutazione dei rischi per ognuno degli stabilimenti industriali d’esercizio dell’attività ed ha predisposto tutte le misure necessarie a prevenire i rischi per i lavoratori od a proteggere questi dai potenziali pericoli connessi alle diverse fasi di lavorazione.

La valutazione effettuata ha preso in considerazione, in osservanza al D.lgs. 81/08 e alle successive modifiche e integrazioni, la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici e fisici, i seguenti rischi:

- **Agenti chimici**  
A seguito del monitoraggio completo su tutti i prodotti utilizzati dalla Capogruppo, si è riscontrato che i prodotti utilizzati sono correttamente etichettati e accompagnati da scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE REACH n. 1907/2006 e successivi aggiornamenti; tali schede di sicurezza vengono sistematicamente monitorate e aggiornate annualmente nell’ambito del sistema di gestione ambientale della Capogruppo. Vengono inoltre rilevati le emissioni che possono dar luogo a rischi di natura chimico / fisico, individuando eventuali necessità di dispositivi di protezione individuale.
- **Agenti biologici**  
L’attività dell’azienda non rientra tra quelle considerate dal D.lgs. 81/08 e alle successive modifiche e integrazioni. L’unico fattore di rischio è dovuto al tetano, generalmente sotto controllo per quanto concerne le probabilità di accadimento in soggetti vaccinati e pertanto è stato valutato un fattore di rischio basso o indeterminato.
- **Fumi di Saldatura**  
I reparti ove si eseguono le operazioni di saldatura, sono dotati di opportune cappe di aspirazione dei fumi di saldatura, dotate di filtri soggetti a periodiche operazioni di controllo e sostituzione; il rischio è stato valutato come basso.  
Sono in fase di studio eventuali modifiche ed interventi per il miglioramento dei sistemi di aspirazione installati nel reparto “correnti box” della Capogruppo.
- **Amianto**

Trovati in parte delle coperture degli stabilimenti industriali; con cadenze periodiche prestabilite vengono effettuate prove per verificare l'eventuale rilascio all'interno degli ambienti di lavoro o all'esterno dei fabbricati seguendo i protocolli e le modalità di legge (D.M. 06/09/94, D.lgs. 25/7/2006 n.257, Linee Guida Regionali). Non sono state riscontrate variazioni significative nei valori di rilascio negli ultimi 5 anni di osservazione.

Nell'esercizio 2019 è stata effettuata bonifica della copertura dello stabilimento industriale in Scarperia e San Piero, Viale Kennedy 174 (contraddistinto come Rosss 2) con la completa sostituzione delle residue porzioni contenenti amianto, avvalendosi di impresa specializzata nel settore in pieno rispetto delle normative applicabili. Sulla nuova copertura è stato installato un impianto fotovoltaico di potenza 550KW, e capacità di produzione energia elettrica più che adeguata alle necessità della produzione. La Capogruppo, inoltre, è stata ammessa a specifici benefici di un bando Inail per un progetto di sostituzione delle porzioni di coperture dell'altro stabilimento industriale in Viale Kennedy n.97 (contraddistinto come Rosss 1) che contengono amianto, e durante il suddetto esercizio 2020, ha completato.

- **Microclima**

I reparti degli stabilimenti sono dotati di aperture di ricambio d'aria naturale ed i risultati della valutazione del microclima hanno evidenziato il contenimento dell'indice WBGT entro il limite di 28°C.

- **Rumore interno**

Ogni quattro anni (salvo che non si verifichino eventi tali da modificare i termini stabiliti) viene eseguita, per ogni stabilimento, la misurazione del rumore interno ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e relativo aggiornamento di cui al D.lgs. 106/09.

Le relazioni evidenziano il numero di addetti occupati nei settori di produzione che sono sottoposti ai vari livelli di rumore con i provvedimenti adottati per legge a seconda delle soglie di decibel [dB (A)] sia in termini medi che di picco, cui sono esposti (obbligatorietà dell'uso di dispositivi di protezione auricolare, frequenza delle visite mediche).

- **Vibrazioni**

In osservanza al D.lgs. n. 81/08 e relativo aggiornamento di cui al D.lgs. 106/09 è stata eseguita l'analisi del rischio vibrazioni, prendendo come riferimento le linee guida INAIL e ISPESL. Dalle relazioni predisposte a integrazione dei documenti di valutazione dei rischi non emergono aspetti correlati a parti interessate, ad esclusione degli addetti operanti in ROSSS, per i quali sono stati valutati i livelli di esposizione in relazione alla mansione ed alle attrezzature utilizzate. I livelli di esposizione risultano essere tutti al di sotto del limite massimo d'azione

- **Infortuni sul lavoro**

Il Gruppo negli ultimi 5 anni di osservazione ha un tasso di infortuni e relativo indice di gravità (costituito dal numero di giorni infortunio/ore lavorate) in linea con le medie del settore. Non ci sono stati morti sul lavoro di personale iscritto a libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Parimenti non ci sono stati infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

- **Aspetti ambientali indiretti**

- **Progettazione e ciclo di vita del prodotto**

Nelle attività di progettazione dei nuovi prodotti, vengono sempre esaminati i requisiti ambientali ad essi correlati al fine di individuare gli aspetti diretti ed

indiretti connessi alla loro fabbricazione, installazione, utilizzazione e dismissione. Date le caratteristiche specifiche della produzione della Capogruppo, gli aspetti ambientali legati alla fine della vita del prodotto sono connessi essenzialmente alla presenza di sostanze radioattive nei metalli e di metalli pesanti nelle vernici. Nonostante il mercato sinora non abbia manifestato un'elevata sensibilità a questi aspetti ed i costi della vernice usata siano notevolmente superiori a quelle tradizionali, La Capogruppo ha segnalato ai propri clienti di essere in grado di garantire produzioni che rispettino queste tematiche ed in particolar modo è in grado di garantire l'assenza di contaminazione radioattiva nei metalli, in accordo con il D.lgs. 17-3-1995 n. 230 e successive modifiche e l'assenza di sostanze tossiche nelle vernici utilizzate in quanto completamente ecologiche, in accordo al D.lgs. n. 151 del 25/07/2005 (ex 2002/95CE) e D.lgs n. 49 del 14/03/2014 (ex 2012/19/UE). Le attività del Processo di Progettazione prodotti sono state recentemente indirizzate allo studio di nuovi materiali che limitino le quantità di materie prima necessarie alla realizzazione delle scaffalature ed alla valutazione di nuovi modelli di calcolo che ottimizzino i componenti ed i sistemi al fine di limitare l'impiego dei materiali stessi.

- **Rapporti con i fornitori ed appaltatori**

I fornitori sono utilizzati nelle attività inerenti il trasporto di materie prime, componenti e prodotto finito, mentre non risultano delegate attività inerenti il processo produttivo al di fuori di saltuarie lavorazioni di supporto a quelle eseguite dall'Azienda. I fornitori sono inoltre impiegati nelle attività di installazione di impianti costruiti con i prodotti dell'azienda e/o commercializzati. In riferimento agli aspetti ambientali dei prodotti ed alla gestione delle forniture, sono all'occorrenza predisposti e sottoscritti accordi che disciplinano la fornitura. I fornitori ed appaltatori sono informati in merito al fatto che la Capogruppo ha in atto un sistema di gestione ambientale e sensibilizzati al rispetto della politica di gestione ambientale.

- **Danni ambientali e/o sanzioni.**

Non sussistono danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive che siano state inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

## **9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione aziendale è condotta in ottica di ragionevole aspettativa (i) di conferma dello sviluppo e dei volumi di ricavo conseguiti negli ultimi esercizi, e (ii) di allentamento delle rilevanti e difficili emergenze sopravvenute nella congiuntura delle economie mondiali; concentrata su attente politiche di controllo, di investimenti a elevata tecnologia, mirati (visto il buon livello generale di automazioni raggiunto) a sostituzioni e rinnovi di impianti o macchinari obsoleti con l'obiettivo di ridurre le attività ad elevato utilizzo di manodopera, e di sviluppo compatibile.

Nella congiuntura economica generale (a prescindere dalle inattese e ardue difficoltà sopravvenute con le emergenze dell'ultimo biennio) i problemi sono quelli comuni a tutte le industrie nazionali o internazionali come quella condotta dal nostro Gruppo; essenzialmente, consistono nella continua ricerca di efficientamento nei processi produttivi, innovazioni, e nella ricerca di migliori performances dei prodotti per lo sviluppo e il consolidamento della domanda.

Il Gruppo sta fronteggiando dette problematiche con le opportune azioni sulle varie aree della gestione descritte nelle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli esercizi precedenti già riferite in altre parti di questa relazione, con obiettivi di consolidamento dei volumi di lavoro, di conferma e possibile

ulteriore miglioramento delle marginalità per singole linee di prodotto, e conseguimento di risultati positivi nel breve-medio periodo.

Sul fronte della gestione finanziaria, il Gruppo prosegue nel trasferire quanto più possibile l'indebitamento dal breve al medio-lungo periodo attraverso stipula di interessanti e validi finanziamenti chirografari.

L'insieme delle azioni impostate per l'attuazione di tali politiche (finalizzate tutte al contenimento dei costi della gestione, al raggiungimento di maggiori efficienze nei processi aziendali, allo sviluppo di nuovi prodotti/mercati e al miglioramento delle performances), gradualmente affinate e con previsione di continuità di rigore nel corrente esercizio e successivi per far fronte con la massima attenzione alle incertezze conseguenti alla crisi derivata dall'emergenza sanitaria, da quella di abnorme inflazione e turbolenza dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e dell'energia così come individuato e stabilito nelle assunzioni sottostanti al business plan pluriennale 2022-2025, fanno ritenere, pur nella situazione di difficoltà economica generale, che la gestione e l'esercizio 2022 possano concretizzare buone e valide prospettive in linea con i piani aziendali.

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto dei piani di sviluppo e degli investimenti in essere con l'obiettivo di mantenere gli attuali equilibri, il Gruppo continuerà a privilegiare indebitamenti a medio-lungo termine.

## 10. ALTRE INFORMAZIONI

### Rapporti di controllo e/o con soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo, da Settembre 2009, ha il controllo (mediante partecipazione in ragione del 51% al capitale sociale) della società "Incaricotech S.r.l." con sede in Campogalliano (MO): società attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni.

Rosss S.p.A. non ha rapporti di collegamento con altre imprese e non detiene azioni proprie; non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

### Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni sono quelle risultanti dallo schema seguente, conforme all'allegato 3C ter del Regolamento Emittenti, con la precisazione che esse sono possedute tutte a titolo di proprietà con modalità di esercizio diretto.

Cognome e Nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Bettini Stefano	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000
Bettini Silvano	ROSSS	3.257.000*	zero	zero	3.257.000*
Bettini Sandro	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000

Sodi Anna	ROSSS	Zero	zero	zero	zero
Piccini Manuela Maria	ROSSS	Zero	zero	zero	zero
Luca Calamai	ROSSS	Zero	zero	zero	zero
Roberto Natali	ROSSS	Zero	zero	zero	zero
Simona Sguanci	ROSSS	Zero	zero	zero	zero
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	ROSSS	Zero	zero	zero	zero

\* di cui n.17.000 acquistate dal coniuge nella fase di collocazione sul mercato regolamentato.

## Regole inerenti i rapporti con le parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, di specifiche regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29/11/2010, ha approvato, previo parere degli amministratori indipendenti, la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate predisposta ai sensi del Regolamento emanato da Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata.

(La Procedura è disponibile sul sito internet della società [www.rosss.it](http://www.rosss.it) sezione Investor Relations). Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento Consob, è stato nominato il Comitato per le Parti Correlate, attualmente composto dai due amministratori indipendenti non correlati Manuela Maria Piccini (Presidente) e Anna Sodi.

In data 28/12/2010, è stato effettuato il primo censimento delle Parti correlate della Società, che viene ripetuto periodicamente secondo quanto previsto dalla Procedura.

## Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari prevista dall'art.123-bis del T.U.F. (Testo Unico della Finanza) viene redatta in apposito documento separato dalla Relazione sulla gestione (al quale si rimanda), che verrà pubblicato ai sensi di legge presso Borsa Italiana S.p.a. e nel sito internet della Società alla Sezione "Investor Relations".

## Informativa su deroghe a disposizioni regolamentari

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, la Capogruppo, attraverso comunicato stampa del 1 Febbraio 2013, ha dato informazione che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Rinvio alle Note Esplicative

Per le informazioni relative agli eventi successivi ed ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note esplicative al bilancio.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Stefano Bettini

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali	4.1	3.098.818	3.684.424
Attività per Diritto d'Uso	4.2	4.721.864	5.202.054
Attività immateriali a vita definita	4.3	74.556	140.673
Avviamento	4.4	84.005	84.005
Partecipazioni	4.5	6.284	6.284
Altre attività non correnti	4.6	14.049	13.480
Imposte differite attive	4.7	905.426	880.024
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>8.905.002</b>	<b>10.010.944</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	4.8	6.014.110	3.986.973
Lavori in corso su ordinazione	4.9	3.248.423	3.248.423
Crediti commerciali	4.10	12.152.512	12.135.845
- di cui verso parti correlate		71.077	0
Crediti tributari	4.11	163.644	192.855
Altre attività correnti	4.12	1.400.665	1.086.205
Attività Finanziarie Correnti	4.12b	1.205.455	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.13	5.760.745	6.602.075
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>29.945.554</b>	<b>27.252.376</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>38.850.556</b>	<b>37.263.320</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		1.071.572	761.797
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio		220.408	317.605
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>2.448.980</b>	<b>2.236.402</b>
Capitale e Riserve di terzi		180.565	180.669
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio		29.517	(104)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>210.082</b>	<b>180.565</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	4.14	<b>2.659.062</b>	<b>2.416.967</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.15	9.308.352	9.955.282
Passività Finanziarie per leasing non correnti	4.16	4.375.269	4.822.906
Passività per benefici a dipendenti	4.17	418.171	422.040
Fondi rischi e oneri	4.18	280.507	265.507
Altre passività non correnti	4.19	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.382.299</b>	<b>15.465.735</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	4.20	9.915.548	7.829.615
- di cui verso parti correlate		1.879	0



Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	4.21	4.723.306	3.851.681
Passività Finanziarie per leasing correnti	4.22	447.636	438.780
Debiti tributari	4.23	95.303	94.435
Altre passività correnti	4.24	6.627.402	7.166.107
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>21.809.195</b>	<b>19.380.618</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>36.191.494</b>	<b>34.846.353</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>38.850.556</b>	<b>37.263.320</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.282.066	30.101.118
<i>- di cui verso parti correlate</i>		78.616	9.591
Altri ricavi		222.059	385.543
<b>RICAVI</b>	5.1	<b>38.504.125</b>	<b>30.486.661</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.2	(22.299.630)	(14.223.743)
<i>- di cui verso parti correlate</i>		0	(23.819)
Costi per servizi	5.3	(8.787.315)	(8.725.944)
<i>- di cui verso parti correlate</i>		(43.385)	(23.686)
Costo del personale	5.4	(4.921.960)	(4.590.370)
Altri costi operativi	5.5	(189.435)	(433.495)
Ammortamenti	5.6	(1.707.589)	(1.746.564)
<i>- di cui verso parti correlate</i>		(480.190)	(480.190)
Accantonamenti e perdite di valore	5.7	(66.521)	(71.024)
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>(37.972.450)</b>	<b>(29.791.140)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>531.675</b>	<b>695.521</b>
Oneri finanziari	5.8	(214.938)	(266.293)
<i>- di cui verso parti correlate</i>		(102.974)	(110.208)
Proventi finanziari	5.9	13.409	5.602
<b>UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>330.146</b>	<b>434.830</b>
Imposte sul reddito	5.10	(80.221)	(117.329)
<b>UTILE /(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>249.925</b>	<b>317.501</b>
<b>INFORMAZIONI PER AZIONE:</b>			
Utile/(Perdita) base e diluito per azione (in Euro)		0,022	0,027

**Altre componenti del conto economico complessivo**  
*Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:*

Utile/(perdita) da Cash Flow Hedge

Imposte sul reddito

**Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio al netto delle imposte**

*Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio*

Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	<b>(10.303)</b>	<b>11.466</b>
Imposte sul reddito:	<b>2.473</b>	<b>(2.752)</b>
<b>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio al netto delle imposte:</b>	<b>(7.830)</b>	<b>8.714</b>
<b>UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>242.095</b>	<b>326.215</b>

**DI CUI:**

UTILE/ (PERDITA) NETTO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	220.408	317.605
UTILE/ (PERDITA) NETTO ATTRIBUIBILE A TERZI	29.517	(104)
UTILE/ (PERDITA) NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	212.578	326.319
UTILE/ (PERDITA) NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A TERZI	29.517	(104)

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Risultato netto dell'esercizio	249.925	317.501
<b><i>Rettifiche per riconciliare l'utile/(perdita) netto dell'esercizio al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative</i></b>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	1.707.590	1.746.564
Accantonamenti e perdite di valore	66.521	71.025
Incremento passività per benefici ai dipendenti	225.807	225.807
Variazione delle imposte anticipate e differite	(25.401)	23.353
Variazioni non monetarie di patrimonio netto	(7.830)	6.066
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(66.187)	(1.336.363)
Rimanenze	(2.027.137)	(450.456)
Lavori in corso su ordinazione	0	5.520.907
Debiti commerciali	2.086.003	(1.522.369)
Erogazione benefici ai dipendenti	(229.676)	(242.979)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(2.000)	(113.000)
Altre attività e passività correnti – nette	(828.157)	(2.184.549)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>1.149.458</b>	<b>2.061.506</b>
Investimenti in attività materiali	(481.837)	(630.989)
Investimenti in attività immateriali	(93.839)	(70.241)
Cessione di attività materiali	5.000	0
Attività finanziarie correnti	(1.205.455)	0
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(570)	(1.764)
<b>Flussi di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(1.776.701)</b>	<b>(702.994)</b>
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	1.190.000	6.630.000
Rimborso rate di finanziamenti a medio-lungo termine	(1.536.307)	(1.496.630)
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	132.220	(3.338.544)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(214.087)</b>	<b>1.794.826</b>
<b>Flusso di cassa complessivo D = (A+B+C)</b>	<b>(841.330)</b>	<b>3.153.339</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio, (E)	6.602.075	3.448.736
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio, F = (D+E)</b>	<b>5.760.745</b>	<b>6.602.075</b>
<b>Informazioni supplementari</b>		
Imposte pagate	136.879	32.905
Interessi pagati	221.757	135.001

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedge e TFR IAS 19	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale di pertinenza del Gruppo	Quota di pertinenza dei terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2020</b>	<b>1.157.000</b>	<b>0</b>	<b>211.154</b>	<b>(92.071)</b>	<b>1.027.780</b>	<b>(390.532)</b>	<b>1.913.331</b>	<b>180.071</b>	<b>2.093.402</b>
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	(390.532)	390.532	0	0	0
Altre Destinazioni	0	0	0	0	(3.247)	0	(3.247)	597	(2.650)
Risultato / (perdita) netto dell'esercizio	0	0	0	0	0	317.605	317.605	(104)	317.501
Altri utili / (perdite) complessivi	0	0	0	8.714	0	0	8.714	0	8.714
<i>Totale risultato / (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8.714</i>	<i>0</i>	<i>317.605</i>	<i>326.319</i>	<i>(104)</i>	<i>326.215</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.157.000</b>	<b>0</b>	<b>211.154</b>	<b>(83.357)</b>	<b>634.001</b>	<b>317.605</b>	<b>2.236.403</b>	<b>180.564</b>	<b>2.416.967</b>
<b>Saldo al 1 Gennaio 2021</b>	<b>1.157.000</b>	<b>0</b>	<b>211.154</b>	<b>(83.357)</b>	<b>634.001</b>	<b>317.605</b>	<b>2.236.403</b>	<b>180.564</b>	<b>2.416.967</b>
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	15.886	0	301.719	(317.605)	0	0	0
Altre Destinazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato / (perdita) netto dell'esercizio	0	0	0	0	0	220.408	220.408	29.517	249.925
Altri utili / (perdite) complessivi	0	0	0	(7.830)	0	0	(7.830)	0	(7.830)
<i>Totale risultato / (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(7.830)</i>	<i>0</i>	<i>220.408</i>	<i>212.578</i>	<i>29.517</i>	<i>242.095</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.157.000</b>	<b>0</b>	<b>227.040</b>	<b>(91.187)</b>	<b>935.720</b>	<b>220.408</b>	<b>2.448.981</b>	<b>210.081</b>	<b>2.659.062</b>

---

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia e San Piero (Firenze).

L'attività principale della Capogruppo è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche e impianti per la gestione di spazi commerciali e industriali, la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita, la commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

L'attività della società controllata "Incaricotech S.r.l." è la progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla *supply chain* alle spedizioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dagli Amministratori di Rosss S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2022 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

### 2. CONTINUITA' AZIENDALE

L'esercizio 2021 chiude con un patrimonio netto di Gruppo di euro 2.448.980, inclusivo di un utile d'esercizio di Gruppo di Euro 220.408.

Tale risultato positivo, in linea con le previsioni del budget predisposto dal management e approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo all'inizio del 2021, è per gran parte riconducibile alla medesima.

Anche la controllata Incaricotech s.r.l., ha chiuso l'esercizio positivamente con utile di euro 82 migliaia. Si tratta di fatti e dati decisamente significativi, di particolare rilevanza nella difficile, repentina e imprevedibile congiuntura di crisi economica mondiale venutasi a creare nell'esercizio 2020 in conseguenza della pandemia da coronavirus Covid 19 e del suo perdurare nell'esercizio 2021, a cui si è aggiunta anche quella da abnormi impennate speculative dei prezzi delle principali materie prime e dell'energia necessaria per i processi industriali; indicatori che il Gruppo ha saputo rispondere in maniera efficace e pronta alle nuove gravi difficoltà.

Nel mutato contesto economico generale mondiale, gli Amministratori hanno monitorato con assidua continuità lo sviluppo della gestione delle società del Gruppo e la loro prevedibile evoluzione rivedendo e riesaminando periodicamente il budget di previsione dell'esercizio, con particolare attenzione al processo di pianificazione nel senso più ampio possibile e tenendo conto dei possibili impatti sugli obiettivi e sui maggiori rischi d'impresa derivanti dalle sopravvenute situazioni di emergenza.

Il modello di business è stato adeguatamente riesaminato e adattato per dare opportune risposte al diffondersi della crisi e per fronteggiare le incertezze a breve e medio termine sorte con imprevedibile

---

repentinità. Il risultato di tale impegno è stato il conseguimento dell'anzidetto utile consolidato di Gruppo, unito a proiezione e previsione di conferma di indicatori di una buona e valida tenuta del business anche per i prossimi esercizi.

Tenendo conto (da un lato) di tale mutato contesto economico con le correlate incertezze circa le future evoluzioni ma (da altro lato) tenendo in considerazione l'ampia e consolidata diffusione delle società del Gruppo sul mercato interno e su vaste aree di mercati internazionali, gli Amministratori, nella riunione dell'Organo amministrativo della Capogruppo dello scorso 22 marzo 2022, hanno esaminato ed approvato il budget di previsione per l'esercizio 2022.

Il budget è stato elaborato muovendo da un'approfondita analisi dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2021, della congiuntura economica generale e della presenza di Rosss sui vari mercati ripartita anche per tipologia di prodotto, nonché predisposto con assunzioni del tutto coerenti con le previsioni del business plan operativo del triennio 2022-2025 redatto dal management con adeguati criteri di prudenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella circostanza della richiamata riunione dell'Organo Amministrativo della Capogruppo, è stato approvato anche il piano finanziario pluriennale 2022-2023, in perfetta coerenza con le previsioni economiche, confermando che la diffusione di un mix adeguato di fatturato tra le varie linee di prodotti determina previsione di risultati positivi in termini di marginalità per ciascuna macro linea di prodotto nei prossimi esercizi.

Gli Amministratori, dunque, pur consci dell'aleatorietà connessa (i) alla realizzazione di eventi futuri, (ii) alle caratteristiche dei mercati di riferimento e (iii) alle incertezze conseguenti alla pandemia, all'utilizzo delle misure di sostegno dell'economia e della loro eventuale interruzione che potrebbero avere effetti sulla capacità di realizzare in parte gli obiettivi di piano, nonché alle turbolenze e incertezze conseguenti alle speculazioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia (il tutto divenuto ancor più incognito dalla fine di febbraio 2022, con l'improvviso scoppio della guerra in Ucraina verso i cui clienti ivi localizzati non sussistono rapporti aperti o ordinativi di vendita), ritengono che, in virtù delle strategie già adottate negli esercizi 2020 e 2021 e delle azioni previste nel business plan 2022 - 2025, non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità del Gruppo di continuare nella propria gestione operativa e, pertanto, hanno regolarmente redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

---

### **3. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

#### **Criteri di redazione**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi all'anno precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti;
- Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento.

Per le informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota 6.8.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

#### **Principi contabili significativi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2021, così come di seguito descritto.

L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

## Nuovi principi contabili applicati

L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

In particolare il Gruppo ha adottato i seguenti emendamenti:

### Variazioni di principi contabili internazionali

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

**Emendamento all'IFRS 16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions** oltre il 30 giugno 2021.

Il 31 marzo 2021, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato il secondo emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021". Detto emendamento introduce un ulteriore espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19 e che vanno oltre il 30 giugno 2021. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing. L'espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022;

• non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing. Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification.

Il Gruppo Non ha adottato tale espediente pratico.

### Riforma del Interest rate benchmark – Fase 2 - Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16

La modifica prevede espedienti e deroghe temporanee per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. La modifica prevede i seguenti espedienti pratici: • i cambiamenti contrattuali, che sono conseguenza diretta della riforma, possono essere trattati come cambiamenti nel tasso di interesse dovuto a variazioni nel tasso di interesse di mercato; • le variazioni richieste dalla riforma dell'IBOR sulla documentazione e sulla designazione delle coperture possono essere predisposte senza interrompere le relazioni di copertura; • sono previste deroghe temporanee al rispetto del requisito di identificabilità separata, quando un tasso di interesse privo di rischio è designato a copertura di una componente di rischio. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

### Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato risultavano già emanati ma non ancora in vigore.

L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che Il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti.

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;



- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

#### **Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

#### **Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use.**

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per Il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

#### **Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract.**

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

#### **Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)**

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e la Società rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

**IFRS 9 Financial Instruments** – Fees in the “10 per cent” test for derecognition of financial liabilities Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all’ IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un’entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l’entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l’applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l’entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per Il Gruppo con riferimento a tale modifica.

**Definizione di stima contabile** – Modifiche allo IAS 8.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall’inizio di tale periodo o successivamente. L’applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo

**Informativa sui principi contabili** - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2.

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all’IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l’obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l’obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all’informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull’applicazione della definizione di materiale all’informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l’impatto delle modifiche per determinare l’impatto che avranno sull’informativa sui principi contabili della Società.

**Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte del Gruppo l’effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che hanno effetto sui valori dei costi e ricavi e delle attività e passività del bilancio nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime, che sono state basate sulla migliore valutazione attualmente disponibile. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nello stesso periodo di variazione.

Le stime sono utilizzate per rilevare, in particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, il fondo svalutazione per rischi su crediti, il fondo svalutazione rimanenze, i benefici ai dipendenti, le imposte sul reddito e gli accantonamenti per rischi ed oneri. Rinviamo ai paragrafi di commento delle singole voci di bilancio per una definizione dei criteri adottati e i parametri cui il Gruppo fa riferimento per la valutazione delle stime.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo.

<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b> <i>(consolidate con il metodo integrale)</i>						
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
			Unità di valuta	Diretto	Indiretto	
Incaricotech Srl	Campogalliano (Modena)	Euro	40.000	51%		

### Principi di consolidamento

#### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile.

#### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il fair value non è determinabile in modo attendibile.

*Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i crediti, debiti, proventi ed oneri e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

**Criteria di valutazione**

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

*Attività materiali*

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono di seguito presentate:

<b>CATEGORIA</b>	<b>Aliquota</b>
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianto fotovoltaico	9%
Impianti e macchinari specifici	8,33% - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione

all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (nel caso di Rosss, la Società nel suo complesso, oppure la CGU Incaricotech). Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Eventuali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

### ***Beni in leasing***

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### ***Aggregazioni aziendali e avviamento***

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto (equity method) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### ***Classificazione corrente/non corrente***

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

### ***Valutazione del fair value***

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ▶ *Livello 1* - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ *Livello 2* – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ *Livello 3* – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla distribuzione.

Per la valutazione di attività significative, sono eventualmente coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente sulla base della valutazione della Direzione di Gruppo e dell'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. La Direzione decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, il management ha verificato che il valore contabile delle attività finanziarie e passività finanziarie iscritte approssima il loro *fair value*.

### ***Attività immateriali a vita definita***

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali del Gruppo hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono

applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	Aliquota
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

### ***Riduzioni di valore (impairment)***

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno, e più frequentemente quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore. La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.



Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

### ***Crediti commerciali***

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Cancellazione di attività e passività finanziarie***

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### ***Fondi pensione altri benefici relativi al personale***

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico. In presenza di riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti gli utili o le perdite derivanti da tali riduzioni o estinzioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

---

### ***Fondi rischi ed oneri***

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### ***Strumenti finanziari - IFRS 9***

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo adotta il nuovo principio dal 1° gennaio 2018.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che generalmente coincidono secondo le normali condizioni di vendita con il momento della spedizione.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati a conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

La Capogruppo opera inoltre su commessa per la costruzione di impianti speciali, i cui ricavi sono contabilizzati secondo quanto disposto dall'IFRS15.

### ***Ricavi derivanti da contratti con i clienti – IFRS 15***

L'IFRS 15 ha sostituito tutti i precedenti requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31) e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque

---

fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte del Gruppo, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti; specificando inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

### ***Oneri e proventi finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse, riportate a nuovo dalla Capogruppo nei passati esercizi, la cui recuperabilità è in coerenza con un piano correlato alle previsioni di risultato del business plan operativo del periodo 2022 - 2025.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si ritiene che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

### ***Conversione delle poste in valuta***

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### ***Utile per azione***

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) consolidato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento tenendo conto dei fatti, diversi dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, che hanno cambiato il numero delle azioni ordinarie senza un cambiamento corrispondente delle risorse, anche intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche l'utile/(perdita) netto consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione di tali azioni, al netto delle relative imposte.

## **4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

### ***4.1 Attività materiali***

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre</b>	<b>In corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31 dicembre 2020	17.823.388	3.513.894	2.470.656	0	23.807.938
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(14.846.117)	(3.268.066)	(2.009.331)	0	(20.123.514)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.977.271</b>	<b>245.828</b>	<b>461.325</b>	<b>0</b>	<b>3.684.424</b>
Costo storico al 31 dicembre 2021	18.088.341	3.617.021	2.563.658	0	24.269.020
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(15.648.246)	(3.385.653)	(2.136.302)	0	(21.170.201)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>2.440.095</b>	<b>231.368</b>	<b>427.356</b>	<b>0</b>	<b>3.098.818</b>

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2020	3.462.320	433.135	3.895.455
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.170.650)	(341.735)	(2.512.385)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.291.670</b>	<b>91.400</b>	<b>1.383.070</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2021	3.462.320	433.135	3.895.455
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(2.503.766)	(391.497)	(2.895.263)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>958.554</b>	<b>41.638</b>	<b>1.000.192</b>

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre</b>	<b>In corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.977.271</b>	<b>245.828</b>	<b>461.325</b>	<b>0</b>	<b>3.684.424</b>
Acquisti	264.953	85.740	128.410	0	479.103
					(1.064.708)
Ammortamenti	(802.129)	(100.200)	(162.379)	0	( )
Riclassifiche	0	0		0	0
Svalutazione per riduzione di valore	0	0		0	0
Dismissioni – costo storico	0	0	(22.500)	0	(22.500)
Dismissioni – fondo ammortamento	0	0	22.500	0	22.500
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>2.440.095</b>	<b>231.368</b>	<b>427.356</b>	<b>0</b>	<b>3.098.818</b>

Gli incrementi si riferiscono ad investimenti per rinnovamento di attrezzature, impianti, macchinari, stampi, arredi e autovetture.

I decrementi riguardano la dismissione di un'autovettura completamente ammortizzata.

Di seguito si presenta un dettaglio delle attività materiali acquistate in leasing finanziario:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.291.670</b>	<b>91.400</b>	<b>1.383.070</b>
Rettifiche	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Vendite	0	0	0
Ammortamenti	(333.116)	(49.762)	(382.878)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>958.554</b>	<b>41.638</b>	<b>1.000.192</b>

Attività materiali in corso non sussistono

#### 4.2 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle Attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Attività per		Totale
	Diritto D'uso	Altre	
Costo Storico al 31 dicembre 2020	5.762.276	0	5.762.276
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(560.222)	0	(560.222)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.202.054</b>	<b>0</b>	<b>5.202.054</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2021	5.762.276	0	5.762.276
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(1.040.412)	0	(1.040.412)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>4.721.864</b>	<b>0</b>	<b>4.721.864</b>

Di seguito si espone la movimentazione delle attività per diritto d'uso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Attività per		Totale
	Diritto D'uso	Altre	
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.202.054</b>	<b>0</b>	<b>5.202.054</b>
Acquisti	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Ammortamenti	(480.190)	(0)	(480.190)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>4.721.864</b>	<b>0</b>	<b>4.721.864</b>

Il valore riguarda l'iscrizione del contratto con diritto d'uso di beni di terzi (affitto degli immobili sede-stabilimenti industriali della Capogruppo in Scarperia e San Piero – località Pianvallico) sottoscritto con decorrenza dal 01 Novembre 2019, durata di n. 6 anni rinnovabile per ulteriori n. 6 anni *ex lege* n.392/78.

### 4.3 Attività immateriali a vita definita

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali consolidate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Concessioni,	Diritti di	Altre	Immobilizzaz.	Totale
	licenze e marchi	brevetto		In corso ed acconti	
Costo Storico al 31 dicembre 2020	744.050	3.820	42.265	0	790.135
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(607.877)	(3.820)	(37.765)		(649.462)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>136.173</b>	<b>0</b>	<b>4.500</b>	<b>0</b>	<b>140.673</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2021	786.443	3.820	59.651	0	849.914
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(726.738)	(3.820)	(44.800)	0	(775.358)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>59.705</b>	<b>0</b>	<b>14.851</b>	<b>0</b>	<b>74.556</b>

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Immobilizzaz. In corso ed acconti	Totale
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>136.173</b>	<b>0</b>	<b>4.500</b>	<b>0</b>	<b>140.673</b>
Acquisti	58.718	0	17.386	0	76.104
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(135.186)	0	(7.035)	0	(142.221)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>59.705</b>	<b>0</b>	<b>14.851</b>	<b>0</b>	<b>74.556</b>

Gli incrementi dell'esercizio 2021 si riferiscono all'acquisto di software e alla gestione del sito internet della controllata.

#### 4.4 Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è sottoposto annualmente a verifica sulla conferma o perdita di valore. Alla chiusura di bilancio del 31/12/2021 gli Amministratori, sulla base delle valutazioni effettuate, non hanno rilevato svalutazioni.

Di seguito è riportato il valore contabile alle date di riferimento della voce Avviamento iscritta nel bilancio consolidato e l'allocazione alla specifica unità generatrice di flussi di cassa ('CGU' – Cash Generating Units):

Valore contabile dell'avviamento consolidato	31-dic-21	31-dic-20
Avviamento CGU magazzini automatici – Incaricotech S.r.l.	84.005	84.005
	<b>84.005</b>	<b>84.005</b>

#### Avviamento CGU Magazzini Automatici – Incaricotech S.r.l.

Il 22 settembre 2009 la Società acquistò il 51% del capitale sociale della società a responsabilità limitata Incarico Consulting che, successivamente, in data 1 Ottobre 2009 modificò la propria ragione sociale in Incaricotech S.r.l., società attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni, con sede in Campogalliano (MO). Il prezzo di acquisto ammontava a complessivi Euro 80.000, pagati contestualmente alla stipula dell'atto.

Sempre in data 1 Ottobre 2009, Rosss S.p.A. sottoscrisse un aumento di capitale sociale per Euro 20.400.

Il 7 aprile 2011 Rosss S.p.a. ha sottoscritto e versato un altro aumento di capitale per Euro 11.020 conseguente a delibera di riduzione del capitale sociale della società controllata a seguito di sue perdite di esercizio con contemporanea ricostituzione del capitale sociale nel nuovo ammontare di Euro 40.000.

Il valore della partecipazione, confermando quello alle chiusure dei bilanci dei precedenti esercizi, è dato dal costo complessivo sostenuto.

#### 4.5 Partecipazioni



Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazione	31 dicembre 2021
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	0	620
Partecipazione Banca Centro Emilia	2.882	0	0	0	2.882
Partecipazione Emilbanca Credito Coop.vo	2.582	0	0	0	2.582
CAN	200	0	0	0	200
<b>Totale Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>6.284</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.284</b>

La voce di Euro 6.284 al 31 dicembre 2021 si riferisce a partecipazioni in altre imprese non soggette a controllo né a collegamento, connesse comunque all'attività gestionale del Gruppo, iscritte al costo di acquisto.

#### 4.6 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi cauzionali	14.049	13.480
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>14.049</b>	<b>13.480</b>

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi riferiti a contratti di locazione e per servizi stipulati dal Gruppo.

#### 4.7 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Imposte differite attive	905.426	880.024
Imposte differite passive	0	0
<b>Imposte differite attive / (passive) nette</b>	<b>905.426</b>	<b>880.024</b>

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Compensi amministratori	1.769	1.916	(147)
Fondo svalutazione rimanenze	22.669	22.669	0
Fondo svalutazione crediti	182.656	182.656	0
Deduzioni ecobonus	0	20.487	(20.487)
Debito per fidejussione bancaria decennale a garanzia di fornitura	36.000	0	36.000
Fondo indennità clientela	42.362	42.362	0

Riserva Actuarial (Gains)/Losses	21.800	19.345	2.455
Perdita fiscale	605.835	605.835	0
Altre differenze temporanee	(7.665)	(15.246)	7.581
<b>Totale Imposte differite attive</b>	<b>905.426</b>	<b>880.024</b>	<b>25.402</b>
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS		0	
Rivalutazione di attività materiali in sede dell'aggregazione aziendale del ramo d'azienda di Rosss Market	0	0	0
Effetto locazioni finanziarie	0	0	0
Altre differenze temporanee	0	0	0
<b>Totale Imposte differite passive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite attive, nette</b>	<b>905.426</b>	<b>880.024</b>	<b>25.402</b>

#### *Imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alla Capogruppo, le cui principali differenze temporanee sono dovute a compensi di amministratori non liquidati entro la chiusura dell'esercizio, al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo svalutazione rimanenze, al fondo accantonamento indennità di clientela e a perdite fiscali pregresse recuperabili a termine di legge.

Gli amministratori della Capogruppo, avvalorati da piani aziendali di crescita dei valori della produzione e di sviluppo, hanno confermato l'iscrizione di imposte anticipate nella convinzione di risultati di imponibili fiscali nel medio periodo, supportata da tax planning correlato al business plan operativo del periodo 2022 - 2025.

#### *Imposte differite passive*

Al 31.12.2021 non ne risultano.

## 4.8 Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.207.796	1.537.301
Semilavorati	598.878	3.362
Prodotti finiti	3.207.436	2.446.310
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>6.014.110</b>	<b>3.986.973</b>

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 registrano un aumento di Euro 2.027.137 rispetto al 31 dicembre 2020, da attribuire alle normali dinamiche della gestione e all'aumento dei costi delle materie prime subito in significativa entità nella seconda parte dell'anno.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	6.108.563	4.081.426
Fondo svalutazione	(94.453)	(94.453)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>6.014.110</b>	<b>3.986.973</b>

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>94.453</b>	<b>94.453</b>
Accantonamento	0	0
Utilizzi	0	0
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>94.453</b>	<b>94.453</b>

Il fondo svalutazione è determinato in funzione del livello di movimentazione degli articoli di magazzino.

Le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti che dall'analisi di lenta movimentazione risultano di difficile utilizzo nel processo produttivo sono svalutati mediante un apposito fondo svalutazione.

#### **4.9 Lavori in corso su ordinazione**

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Lavori in corso su ordinazioni	3.248.423	3.248.423
<b>Totale Lavori in corso su ordinazioni</b>	<b>3.248.423</b>	<b>3.248.423</b>

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione si riferisce al segmento di ricavi per realizzazione di impianti speciali della Capogruppo, in funzione del rispettivo stato di avanzamento.

Al 31 Dicembre 2020, così come al 31 Dicembre 2021 risultava attivo solo il cantiere in Belgio già aperto anche nel 2019, la cui definitiva chiusura è avvenuta a marzo 2022.

#### **4.10 Crediti commerciali**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Crediti verso clienti terzi	13.076.445	13.016.715
Fondo svalutazione crediti	(880.549)	(837.486)
Attualizzazione crediti a medio termine	(43.384)	(43.384)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>12.152.512</b>	<b>12.135.845</b>

I crediti verso clienti alla chiusura dell'esercizio 2021 hanno registrato un irrilevante aumento di euro 16.667 rispetto al 31 dicembre 2020, attribuibile alle normali dinamiche della gestione.

I crediti commerciali al 31.12.2021 verso parti correlate risultano per euro 71.077.

Al 31.12.2020 non sussistevano.

A fronte dei crediti in sofferenza di dubbia recuperabilità risulta stanziato uno specifico fondo svalutazione di Euro 880.549 al 31 dicembre 2021 (contro Euro 837.486 al 31 dicembre 2020), ritenuto

congruo rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità ed ai contenziosi noti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>837.486</b>	<b>866.037</b>
Accantonamento	49.521	57.631
Utilizzi	(6.458)	(86.182)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>880.549</b>	<b>837.486</b>

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2021 è dovuto ad estinzione di crediti non recuperabili, stornati a perdita nel periodo.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Crediti commerciali per fasce di scaduto, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
A scadere	10.410.418	9.719.271
Scaduti da 0-60 giorni	472.064	1.505.852
Scaduti da 60 – 90 giorni	160.499	121.484
Scaduti da 90- 120 giorni	69.005	7.603
Scaduti da 120 -360 giorni	494.799	35.895
Scaduti da 360 giorni	1.469.660	1.626.610
<i>Totale Crediti verso clienti</i>	<i>13.076.445</i>	<i>13.016.715</i>
Fondo svalutazione crediti	(880.549)	(837.486)
Attualizzazione crediti a medio termine	(43.384)	(43.384)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>12.152.512</b>	<b>12.135.845</b>

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che il Gruppo utilizza lo scadenziario quale strumento gestionale per monitorare con cadenza bisettimanale le eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni da intraprendere.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

#### **4.11 Crediti tributari**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Crediti verso Erario per ritenute subite	983	856
Erario c/crediti d'imposta	21.632	50.430

Crediti verso Erario per IRAP	61.545	58.809
Credito verso Erario per IRES	79.484	82.760
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>163.644</b>	<b>192.855</b>

I crediti tributari, prevalentemente, si riferiscono a parte di un credito della Capogruppo per spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2020 non ancora utilizzato in compensazione con altri tributi alla chiusura del bilancio al 31/12/2021, e a versamenti di acconti Ires e Irap corrente.

#### 4.12 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Ratei e risconti attivi	127.906	171.760
Altri crediti	24.291	2.116
Credito Interessi legge Sabatini	20.221	34.445
Erario credito Iva	381.026	0
Credito Bando Inail Isi	0	97.999
Credito verso Erario per Imposta Sostitutiva T.f.r.	26.158	22.624
Anticipi per Conto INPS/INAIL	10.921	8.508
Credito d'Imposta l. 160/2019	88.301	44.581
Credito verso Enti privati o della P.A.	44.257	44.257
Anticipi a fornitori	677.585	659.915
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>1.400.666</b>	<b>1.086.205</b>

La voce ratei e risconti attivi di euro 127.906 al 31 dicembre 2021 è interamente costituita da risconti attivi riferiti, principalmente, a costi sostenuti per premi di assicurazione, abbonamenti e corrispettivi di contratti di manutenzione di competenza dell'esercizio successivo (euro 171.760 al 31 dicembre 2020: variazione + 43.854).

Il credito verso INPS/INAIL riguarda anticipazioni di somme in relazione a rapporti di lavoro dipendente.

Il credito verso Enti privati o della P.A. riguarda contributi in conto esercizio riconosciuti in precedenti esercizi, non ancora liquidati al 31/12/2021, relativi a finanziamenti per progetti di lavoro della Capogruppo.

Il credito per interessi Legge Sabatini si riferisce a n. 2 domande di finanziamento della Capogruppo, una aperta durante l'esercizio 2016 e un'altra aperta durante l'anno 2017, entrambe della durata di 5 anni, per le quali è previsto il rimborso di interessi al 2,75% sul relativo ammontare.

Il credito d'imposta legge n. 160/2019 e n. 178/2020 rappresenta le quote di crediti formati nel 2020 e nel 2021 in correlazione a investimenti in nuovi beni strumentali e relativi piani di ammortamento utilizzabili in compensazione ratealmente con altri tributi dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

Il credito per anticipi a fornitori riguarda acconti versati nell'esercizio, prevalentemente dalla Capogruppo, a fornitori di beni o di prestazioni di servizi.

#### 4.12b Attività Finanziarie Correnti

La voce rappresenta il valore di investimenti correnti di una parte della liquidità aziendale, della Capogruppo, in fondi comuni di investimento opportunamente individuati e scelti dagli amministratori, oltre che in una gestione del patrimonio caratterizzati da profilo di conservazione del capitale e basso rischio, che sono stati decisi ed effettuati nel 2021 al fine di un apporto di ottimizzazione nella gestione finanziaria.

Complessivamente, alla chiusura dell'esercizio, si tratta di investimenti correnti per un controvalore iniziale di euro 1.200.000,00.

Il valore contabile iscritto nel bilancio coincide con il valore equo delle somme investite al 31 dicembre 2021.

Alla chiusura del 31/12/2020 la voce non risultava.

I controvalori positivi o negativi di tali investimenti rilevati con riferimento al loro valore equo al 31/12/2021 sono iscritti nel conto economico fra i proventi o gli oneri della gestione finanziaria; alla chiusura dell'esercizio il risultato netto è positivo di euro 836.

#### 4.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Depositi bancari	5.757.256	6.600.740
Denaro e valori in cassa	3.488	1.335
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>5.760.744</b>	<b>6.602.075</b>

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

La diminuzione è da attribuirsi alle normali dinamiche della gestione e e agli anzidetti investimenti correnti di parte della liquidità aziendale decisi nel 2021.

#### 4.14 Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	227.040	211.154
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
Altre riserve	844.532	550.643
Utile/(Perdita) dell'esercizio	220.408	317.605
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.448.980</b>	<b>2.236.402</b>
Capitale e riserve di terzi	210.082	180.565

<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.659.062</b>	<b>2.416.967</b>
--------------------------------	------------------	------------------

La voce "Altre riserve" è composta da:

- quota residua per euro 473.372 della riserva IAS/IFRS - FTA della Capogruppo emersa in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 Gennaio 2005;
- riserva negativa TFR IAS 19 della Capogruppo per Euro (91.186);
- utili portati a nuovo per Euro 462.346.

Il capitale sociale della Capogruppo, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle controllate con partecipazioni di minoranza significative:

### Quota delle interessenze partecipative detenuta dagli azionisti di minoranza

**Ragione Sociale: Incaricotech S.r.l.**

**Sede: Italia**

<b>Conto Economico (importi in migliaia di Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.720	6.337
Altri ricavi	81	36
<b>RICAVI</b>	<b>9.801</b>	<b>6.373</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	(6.947)	(4.213)
Costi per servizi	(1.844)	(1.412)
Costo del personale	(733)	(473)
Altri costi operativi	(41)	(131)
Ammortamenti	(68)	(54)
Accantonamenti e perdite di valore	(2)	(3)
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(9.635)</b>	<b>(6.286)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>166</b>	<b>87</b>
Oneri finanziari	(27)	(23)
Proventi finanziari	0	0
<b>UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>139</b>	<b>64</b>
Imposte sul reddito	(57)	(53)
<b>UTILE /(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>82</b>	<b>11</b>

<b>Stato patrimoniale (Importi in Migliaia di Euro)</b>		
	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Attività materiali	144	105
Attività immateriali a vita definita	75	51
Partecipazioni	6	6
Altre attività non correnti	6	5

Imposte differite attive	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>231</b>	<b>167</b>
Rimanenze	596	643
Crediti commerciali	3.584	2.268
Crediti tributari	53	46
Altre attività correnti	338	296
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	785	692
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.356</b>	<b>3.945</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.587</b>	<b>4.112</b>
Capitale sociale	40	40
Riserve	348	337
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio	82	11
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>470</b>	<b>388</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	352	0
Passività per beneficiari dipendenti	87	78
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>439</b>	<b>78</b>
Debiti commerciali	1.565	1.221
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	1.379	1.670
Debiti tributari	55	51
Altre passività correnti	1.679	704
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>4.678</b>	<b>3.646</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>5.587</b>	<b>4.112</b>

#### 4.15 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e delle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
<b>Chirografari</b>					
Finanziamento erogato da Banca Monte Paschi di Siena nel mese di Dicembre 2015 con scadenza nel mese di Dicembre del 2020, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 765.000. (**)	95.625	95.625	191.250	191.250	<b>A</b>
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel mese di Febbraio 2016 con scadenza nel mese di Dicembre del 2020, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 543.000. (**)	135.750	135.750	135.750	135.750	<b>B</b>



<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>di cui quota corrente</b>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>di cui quota corrente</b>	<b>Riferimento alla nota descrittiva</b>
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel mese di Marzo 2017 con scadenza nel mese di Marzo del 2024, rimborsabile in rate Mensili (1 anno di preammortamento). Ammontare iniziale Euro 1.250.000. (**)	863.484	206.350	863.484	209.081	<b>C</b>
Finanziamento erogato da CR Firenze nel mese di Ottobre 2018 con scadenza nel mese di Ottobre del 2023, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 3.000.000. (**)	2.250.000	600.000	2.250.000	600.000	<b>E</b>
Finanziamento erogato da Banco BPM nel mese di Aprile 2019 con scadenza nel mese di Giugno del 2024, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 550.000. (**)	496.774	108.397	496.774	53.613	<b>F</b>
Finanziamento erogato da banco Fiorentino nel mese di Dicembre 2019 con scadenza nel mese di Dicembre del 2022, rimborsabile in rate Mensili. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	501.733	501.733	1.000.000	498.003	<b>H</b>
Finanziamento erogato da Banca Intesa nel mese di Maggio 2020 con scadenza nel mese di Giugno del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 3.000.000	3.000.000	437.500	3.000.000	0	<b>I</b>
Finanziamento erogato da Banca BPM nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Settembre del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	1.000.000	61.221	1.000.000	0	<b>L</b>
Finanziamento erogato da Unicredit Banca nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Dicembre del 2026, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	0	<b>M</b>
Finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Settembre del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 900.000	854.749	181.549	900.000	45.251	<b>N</b>
Finanziamento erogato da Banca Intesa nel mese di Novembre 2021 con scadenza nel mese di Maggio del 2023 rimborsabile in rate mensili. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	944.641	610.682	0	0	<b>O</b>
Finanziamenti erogati alla controllata	804.973	452.778	875.206	875.206	
<b>Leasing</b>					
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FK035GY, con scadenza nel mese di Giugno 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	5.347	5.347	
Leasing stipulato con Porsche financial Services Italia riferito ad una Porsche mod. Panamera Targata FG009TP, con scadenza nel mese di Luglio 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 25.040,98+Iva.	0	0	35.520	35.520	
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito ad una Pressa Benelli Usata, con scadenza nel mese di Settembre 2022, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 3.150,00+Iva. (**)	98.979	39.675	98.979	39.675	
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito a Linea di Alimentazione Compatta Tecnocoil, con scadenza nel mese di Novembre 2022, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.800,00+Iva. (**)	87.247	33.058	87.247	33.058	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito a Macchina gasparini, con scadenza nel mese di Gennaio 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.450,00+Iva. (**)	74.800	26.622	74.800	26.622	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FM565JV, con scadenza nel mese di Dicembre 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	8.563	8.563	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FM577JV, con scadenza nel mese di Dicembre 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	8.563	8.563	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un Muletto Elettrico, con scadenza nel mese di Gennaio 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 415,00+Iva. (**)	16.134	8.954	16.134	8.973	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un Muletto Elettrico, con scadenza nel mese di Gennaio 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 435,00+Iva. (**)	16.912	9.386	16.912	9.406	
Leasing stipulato con Società Grenke riferito a nuovo gestionale Sap Business One, fase 1, con scadenza nel mese di Aprile 2023, pagabile in 20 rate trimestrali, quota di riscatto Euro 2.995,86+Iva.	25.463	17.974	43.437	17.974	
Leasing stipulato con Società Grenke riferito a nuovo gestionale Sap Business One, fase 2, con scadenza nel mese di Settembre 2023, pagabile in 20 rate trimestrali, quota di riscatto Euro 7.725,35+Iva. (**)	82.802	39.824	128.011	39.824	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario CRM, con scadenza nel mese di Novembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.550,00+Iva. (**)	87.919	23.067	87.919	23.157	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario LVD, con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.759,40+Iva. (**)	119.608	31.510	119.608	31.627	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe A Targata FS276MS, con scadenza nel mese di Dicembre 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.140,72+Iva.	8.280	8.280	14.441	6.161	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario Euroimpianti per impianto di verniciatura con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.850,00+Iva. (**)	125.774	33.130	125.774	33.254	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario Starmatik + macchinari Ga. De. con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 4.475,00+Iva. (**)	304.042	80.000	304.041	81.053	
Leasing erogati alla controllata	92.073	36.911	113.479	29.026	
<b>Totale finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>13.087.762</b>	<b>(3.779.976)</b>	<b>13.001.239</b>	<b>(3.045.957)</b>	
Meno quota corrente	(3.779.976)		(3.045.957)		

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	9.307.785		9.955.282		

Nota (\*\*): I finanziamenti ed i leasing contraddistinti da questa Nota hanno beneficiato della sospensione dal pagamento delle rate durante gli esercizi 2020 e 2021 disposte con il D.L. n. 18/2020 c.d. Cura Italia, e con altri provvedimenti correlati e seguenti emanati nell'esercizio per fronteggiare l'emergenza economica derivata dalla pandemia da Covid-19

Di seguito si riporta un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società:

**A** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mesi + spread 0.70%.

**B** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mesi + spread 1.10%.

**C** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.95%.

**E** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1.85%.

**F** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1.45%.

**H** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.25%.

**I** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.65%.

**L** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mese + spread 1.10%.

**M** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mese + spread 1.15%.

**N** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 0.481%.

**O** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è fisso 0,50% annuo.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. "covenants") connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi, fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria.

I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2021 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Importi in Euro)	31-dic-21		
	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	3.344.355	393.777	3.738.132
Dal 13° al 24° mese	2.861.165	357.575	3.218.740
Dal 25° al 36° mese	2.551.131	260.115	2.811.246
Dal 37° al 48° mese	2.298.296	128.566	2.426.862
Dal 49° al 60° mese	892.781	0	892.781
Oltre 60 mesi	0	0	0

<b>Totale Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>11.947.728</b>	<b>1.140.033</b>	<b>13.087.762</b>
---	-------------------	------------------	-------------------

Le scadenze sopra riportate tengono conto della sospensione e rinvio dei pagamenti delle quote correnti 2021 consentite e disposte dal D.L. n. 18/2020 e successivi provvedimenti normativi emanati dopo l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 al fine di sostenere la liquidità delle imprese.

#### 4.16 Passività Finanziamenti per Leasing non correnti

La voce è composta dai canoni del contratto con diritto d'uso di beni di terzi (locazione degli immobili sede-stabilimenti industriali in Scarperia e San Piero, località Pianvallico) iscritto fra le "Attività per diritto d'uso" della Capogruppo in applicazione del principio contabile IFRS 16.

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Contratto di locazione stabilimenti industriali-sede con durata di n. 6 anni dal 01 Novembre 2019 rinnovabile ex lege per ulteriori n. 6 anni scadenza 31/10/2031	4.822.905	447.636	5.261.686	438.780	
<b>Totale finanziamenti per leasing non correnti</b>	<b>4.822.905</b>	<b>447.636</b>	<b>5.261.686</b>	<b>(438.780)</b>	
Meno quota corrente	(447.636)		(438.780)		
<b>Quota non corrente finanziamenti per leasing non correnti</b>	<b>4.375.269</b>		<b>4.822.906</b>		

Al 31 dicembre 2021 le scadenze delle suddette passività finanziarie per canoni di locazione non correnti sono le seguenti:

31-dic-21			
(Importi in Euro)	Passività Finanziarie per I canoni di locazione non correnti		
Entro 12 mesi	447.636		447.636
Dal 13° al 24° mese	456.672		456.672
Dal 25° al 36° mese	465.676		465.676
Dal 37° al 48° mese	475.289		475.289

Dal 49° al 60° mese	484.882	484.882
Oltre 60 mesi	2.492.750	2.492.750
<b>Totale Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>4.822.905</b>	<b>4.822.905</b>

#### 4.17 Passività per benefici a dipendenti

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>TFR ad inizio esercizio</b>	<b>422.040</b>	<b>439.212</b>
Onere finanziario	8.551	(3.621)
Benefici erogati	(22.646)	(15.534)
Perdita / (Utile) attuariale	10.226	1.983
<b>TFR a fine esercizio</b>	<b>418.171</b>	<b>422.040</b>

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 N. 296) anticipò al 1 Gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed ha integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l’art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 1 Gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall’OIC, dall’ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- continuare a rilevare l’obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che la Società valuta l’obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l’utilizzo di tecniche attuariali e determina l’ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;
- rilevare l’obbligazione per le quote in maturazione nell’esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;
- tasso di attualizzazione: -0,02 per il 2020 e 0,44% per il 2021;
- tasso di incremento TFR: 2,813% per il 2021 e 2,10% per il 2020;
- tasso di inflazione: 1,75% per il 2021 e 0,80% per il 2020.

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating AA (indice iBoxx Corporates A 7 - 10), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2021 e con il principio contabile di riferimento.

L'analisi di sensitività sul fair value non è riportata in quanto non rilevante. Gli Amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle ipotesi chiave non possa comportare una variazione significativa del valore della passività derivante dalla valutazione attuariale.

#### **4.18 Fondi rischi ed oneri**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Altri fondi	0	0
Fondo indennità di clientela	280.507	265.507
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>280.507</b>	<b>265.507</b>

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Fondo indennità di clientela</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>265.507</b>	<b>0</b>	<b>265.507</b>
Utilizzi	0	0	0
Accantonamento del periodo	15.000	0	15.000
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>280.507</b>	<b>0</b>	<b>280.507</b>

Il Fondo indennità di clientela è iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Capogruppo, in considerazione del disposto dell'art.1751 c.c. e relativa giurisprudenza. Il fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

Alla chiusura del 31/12/2021 gli Amministratori del Gruppo non hanno ritenuto e stimato l'esistenza di fatti o di situazioni portatrici di possibili o probabili oneri e spese future; tal che non è stato registrato alcun nuovo accantonamento.

#### **4.19 Altre Passività non correnti**

La voce risulta zero al 31 dicembre 2021, così come al 31 Dicembre 2020.

#### **4.20 Debiti commerciali**

La voce Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; l'aumento registrato nel 2021 (pari ad Euro 2.085.933) è attribuibile alle ordinarie dinamiche della gestione.

Di seguito si fornisce la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
A scadere	9.506.354	7.406.232
Scaduti da 0-60 giorni	20.053	237.500
Scaduti da 60 – 90 giorni	337	450
Scaduti da 90- 120 giorni	2	2.285
Scaduti da 120 – 180 giorni	3.630	7.890
Scaduti da 180 - 360 giorni	115.139	21.755
Scaduti da 360 giorni	270.033	153.503
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>9.915.548</b>	<b>7.829.615</b>

I debiti commerciali scaduti da oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte, in attesa di definizione.

Al 31.12.2021 il debito verso parti correlate ammontano ad euro 1.879. (euro 0,00 alla precedente chiusura di bilancio al 31.12.2020).

I bilanci al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali.

Il Gruppo non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera, né alla data del 31 dicembre 2021, né al 31 dicembre 2020.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

#### **4.21 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine**

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Aperture di credito in conto corrente	937.944	805.724
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.785.362	3.045.957
<b>Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>4.723.306</b>	<b>3.851.681</b>

La voce “Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine” include sia i saldi dei conti correnti passivi, sia la quota con scadenza inferiore ai 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine. Per l’analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 4.15 Finanziamenti a medio-lungo termine.

#### **4.22 Passività Finanziarie per leasing correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
--------------------------	-------------------------	-------------------------

Quota corrente delle passività finanziarie per canoni di locazione correnti	447.636	438.780
<b>Totale Passività finanziarie per canoni di locazione correnti</b>	<b>447.636</b>	<b>438.780</b>

La voce “Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine” si riferisce alle quote di affitto dei locali in uso per l’esercizio dell’attività industriale della Capogruppo, da corrispondere entro l’anno. In proposito, si rimanda anche alla Nota 4.16 Passività Finanziarie per leasing non correnti.

#### 4.23 *Debiti tributari*

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Debiti verso Erario per imposte correnti	95.303	94.435
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>95.303</b>	<b>94.435</b>

I debiti verso Erario si riferiscono alla liquidazione delle imposte correnti Ires e Irap del Gruppo alla chiusura dell’esercizio.

#### 4.21 *Altre passività correnti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Debiti verso il personale	650.678	676.758
Acconti da clienti	4.954.640	5.434.181
Debiti verso istituti di previdenza	383.680	352.813
Debiti verso altri	32.060	38.725
Debiti verso Erario per IVA	302.455	62.917
Debiti verso Erario per Ritenute Fiscali	223.453	186.420
Ratei e risconti passivi	80.436	414.293
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>6.627.402</b>	<b>7.166.107</b>

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus e alle ferie e ROL maturati e non goduti alla data di bilancio.

Gli Acconti da clienti riguardano anticipazioni ricevute da clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o in corso di effettuazione.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi correnti da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

Il debito verso Erario per Iva riguarda l’imposta dovuta della controllata in base all’ultima liquidazione periodica dell’esercizio.

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono alle ritenute da versare relativamente alle retribuzioni dei dipendenti, alle provvigioni e compensi a collaboratori corrisposti a dicembre 2021.



I Debiti verso altri riguardano, principalmente, conguagli assicurativi e compensi agli amministratori non corrisposti entro la chiusura dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi riguardano principalmente quote di interessi su finanziamenti della Capogruppo di cui alla legge Sabatini, quote di credito d'imposta per investimenti della Capogruppo in beni strumentali di cui alle leggi n. 160/2019 e n. 178/2020 di competenza di futuri esercizi.

## **5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

### **5.1 Ricavi**

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.282.066	35.622.025
Ricavi da commesse di impianti speciali	0	(5.520.907)
Altri ricavi	222.059	385.543
<b>Totale Ricavi</b>	<b>38.504.125</b>	<b>30.486.661</b>

Per la presentazione dei ricavi per settore operativo, si rimanda al paragrafo 6.2 Altre informazioni – Settori operativi.

I ricavi totali passano da Euro 30.486.661 dell'esercizio 2020 ad Euro 38.504.125 dell'esercizio 2021, con un incremento di Euro 8.017.464, pari al 26,30%.

Gli altri ricavi, prevalentemente, sono formati da plusvalenze ordinarie, da sopravvenienze attive, da contributi interessi legge Sabatini, contributi in conto impianti per il credito d'imposta su investimenti in beni strumentali di cui alla legge n. 178/2020, ricavi da scambio energia elettrica, rimborsi e altri ricavi residuali a vario titolo.

### **5.2 Costi per materie prime e materiali di consumo**

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Materie prime	19.284.968	11.044.863
Materiali finiti	3.813.853	2.761.947
Accessori, imballaggi ed altri	1.227.946	867.389
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(2.027.137)	(450.456)
<b>Totale Costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>22.299.630</b>	<b>14.223.743</b>

L'aumento in valore assoluto di questa voce di costo risulta dovuta a maggior costi per acquisto di materie prime e di materiali finiti, rispetto all'esercizio precedente, conseguenti alla repentina difficoltà di approvvigionamento e speculazione manifestatasi in particolare nella seconda metà dell'esercizio.

### 5.3 Costi per servizi

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Costi di produzione	3.709.013	4.144.884
Trasporti	616.793	568.511
Affitti, noleggi e leasing	228.243	178.307
Costi per forniture energetiche	460.648	371.285
Provvigioni	1.666.953	1.299.324
Studi e ricerche	9.667	51.321
Spese commerciali	190.599	113.071
Spese generali	231.389	206.357
Consulenze	631.778	661.673
Costo Fidejussione sappi	150.000	0
Compensi amministratori	366.577	356.936
Altre	525.655	774.275
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>8.787.315</b>	<b>8.725.944</b>

I Costi per servizi passano da Euro 8.725.944 nel 2020 ad Euro 8.787.315 nel 2021, con un irrilevante aumento di Euro 61.371 (+ 0,70%).

I costi di servizi per la produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

### 5.4 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	3.484.576	3.220.110
Oneri sociali e previdenziali	1.198.544	1.144.453
Accantonamento TFR	238.840	225.807
<b>Totale Costo del personale</b>	<b>4.921.960</b>	<b>4.590.370</b>

L'aumento del costo del personale per complessivi Euro 331.590 rispetto all'esercizio 2020 è dovuto alle normali dinamiche della gestione e, in maggior parte, riguarda la controllata.

Di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, si riporta il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 e al 2020:

<b>Dipendenti</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Impiegati	45	45
Dirigenti	2	2
Operai	63	66
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>113</b>

Il numero di dipendenti del Gruppo, complessivamente, risulta diminuito di n.3 unità rispetto all'esercizio precedente.

### 5.5 *Altri costi operativi*

La voce, che passa da Euro 433.495 nel 2020 ad Euro 189.435 nel 2021, include principalmente gli oneri diversi di gestione riferibili a spese generali delle società del Gruppo, perdite su crediti della Capogruppo non imputate agli specifici fondi rischio crediti, e sopravvenienze passive.

### 5.6 *Ammortamenti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Ammortamento delle attività materiali	1.494.688	1.614.127
Ammortamento delle attività immateriali	212.901	132.437
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>1.707.589</b>	<b>1.746.564</b>

### 5.7 *Accantonamenti e perdite di valore*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Accantonamento indennità di clientela	17.000	13.000
Accantonamento per rischi e controversie su cause in corso	0	0
Accantonamenti per perdite su crediti	49.521	58.024
<b>Totale Accantonamenti e perdite di valore</b>	<b>66.521</b>	<b>71.024</b>

La voce passa da Euro 71.024 nel 2020 ad Euro 66.521 nel 2021 con una diminuzione complessiva di Euro 4.503 correlata a stime di congruità, da parte degli Amministratori, degli importi iscritti nei singoli fondi a copertura degli specifici rischi.

Gli accantonamenti per perdite su crediti sono iscritti per ulteriori quote al fondo svalutazione, relativamente a crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento per indennità di clientela riguarda ulteriori quote di competenza dell'esercizio che gli Amministratori hanno ritenuto congruo iscrivere a fronte del rischio di riconoscimento e di corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita.

### 5.8 *Oneri finanziari*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Interessi passivi bancari	17.658	23.217
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	77.069	96.801
Perdite su cambi	(3.585)	5.921
Interessi passivi per diritto d'uso	119.103	110.208
Altri oneri finanziari	4.693	30.146
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>214.938</b>	<b>266.293</b>

La diminuzione di questa voce di costo per complessivi euro 51.355 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle dinamiche della gestione.

Gli altri oneri finanziari riguardano interessi passivi su debiti finanziari per leasing, sconti passivi riconosciuti alla clientela e interessi passivi diversi.

### 5.9 *Proventi finanziari*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Interessi attivi da banche	2.923	731
Altri proventi finanziari	10.486	4.871
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>13.409</b>	<b>5.602</b>

### 5.10 *Imposte sul reddito*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Imposte correnti	96.771	94.435
Imposte differite	(16.550)	22.894
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>80.221</b>	<b>117.329</b>

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alle Società del Gruppo, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, è di seguito presentata:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>330.146</b>	<b>434.830</b>
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	24%	24%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>79.235</b>	<b>104.359</b>
IRAP	51.741	52.473

Adeguamento imponibile		
Differenze temporanee	28.480	(39.503)
<b>Totale delle differenze</b>	<b>28.480</b>	<b>(39.503)</b>
<b>Totale Imposte a Conto Economico</b>	<b>80.221</b>	<b>117.329</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>24,3%</b>	<b>26,98%</b>

Le aliquote di legge applicabili alle Società del Gruppo sono: Ires 24,0% e Irap 3,90%.

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

### 6.1 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Rosss S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero delle azioni emesse al 31 dicembre 2021 è pari a 11.570.000 azioni ordinarie.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base:

	2021	2020
<b>Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti (importi in Euro)</b>	<b>249.925</b>	<b>317.605</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	11.570.000	11.570.000
<b>Utile/(perdita) base e diluito per azione (in unità di Euro)</b>	<b>0,022</b>	<b>0,027</b>

### 6.2 Settori operativi

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dei sistemi di stoccaggio e di sviluppo della logistica aziendale; ai fini gestionali, è organizzato per aree geografiche identificate per localizzazione dei propri clienti in base all'informativa gestionale regolarmente utilizzata dal Management.

Il settore operativo si basa sul sistema di reporting interno del Gruppo in essere alla data di bilancio.

Si riporta di seguito tale informativa al 31 dicembre 2021 (importi in Euro):

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Italia	Europa Occidentale	Europa Orientale	Medio Oriente	Americhe e Australia	Africa	Totale
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	25.525.077	3.123.137	7.451.109	2.233.463	171.339	0	<b>38.504.125</b>
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	38.504.125						<b>38.504.125</b>
Totale Attività operative	38.850.556						<b>38.850.556</b>

Totale Passività operative	36.191.494						<b>36.191.494</b>
Investimenti in attività immateriali	76.104						<b>76.104</b>
Ammortamenti in attività immateriali	212.901						<b>212.901</b>
Investimenti in attività materiali	479.103						<b>479.103</b>
Ammortamenti in attività materiali	1.494.688						<b>1.494.688</b>

<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>	<b>Italia</b>	<b>Europa occidentale</b>	<b>Europa orientale</b>	<b>Medio Oriente</b>	<b>Nord America</b>	<b>Africa</b>	<b>Totale</b>
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	20.563.640	1.876.933	5.845.990	2.111.018	89.080		<b>30.486.661</b>
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	30.486.661						<b>30.486.661</b>
Totale Attività operative	37.263.320						<b>37.263.320</b>
Totale Passività operative	34.846.353						<b>34.846.353</b>
Investimenti in attività immateriali	62.795						<b>62.795</b>
Ammortamenti in attività immateriali	132.437						<b>132.437</b>
Investimenti in attività materiali	846.062						<b>846.062</b>
Ammortamenti in attività materiali	1.133.937						<b>1.133.937</b>

### **6.3 Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con le parti correlate, avvenute tutte a valori di mercato e dettagliate di seguito, sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riferite nella Relazione sulla gestione.

Nell'esercizio 2021, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto del Gruppo, salvo quanto infra diversamente specificato.

#### *Immobiliare Santa Rita S.r.l.*

Società partecipata per l'intero capitale sociale dagli amministratori della Capogruppo Signori Bettini Stefano, Bettini Silvano e Bettini Sandro con la quale la medesima società intrattiene rapporti di locazione integrati da un accordo avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel primo contratto di locazione che fu stipulato a novembre 2007 (sottoscritto

ex novo il 1/11/2019 a seguito del decorso e scadenza del secondo sestennio, con revisioni nelle condizioni economiche: *v.infra*), ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2025(*)	541.755(*)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato(*)	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2025(*)	A titolo gratuito
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(**)	Viale Kennedy n. 99/101B	Appartamenti per uffici/archivi e locale laboratorio	31 dicembre 2022	21.328(**)

(\*) Si tratta di unico contratto di locazione commerciale avente ad oggetto n. 3 unità immobiliari a destinazione d'uso industriale produttivo ed uffici, e del contratto di comodato delle connesse aree per parcheggio e carico/scarico materiali sottoscritto inizialmente in data 31 ottobre 2007, scaduto il 31/10/2019 per decorso del secondo sessennio, sottoscritto ex novo con rinegoziazione delle condizioni economiche in data 31 ottobre 2019, durata fino al 31 ottobre 2025 rinnovabile ex lege per ulteriore periodo di 6 anni fino al 31 Ottobre 2031 secondo le disposizioni della legge n. 392/78.

Il canone di locazione annuo è di Euro 540.000, oltre adeguamento ISTAT secondo legge per gli anni successivi. Il tutto oltre Iva. Nell'esercizio 2021 il canone complessivo aggiornato Istat a partire dal 01/11/2021 è risultato di euro 541.755.

Contemporaneamente, sempre in data 31 ottobre 2019, è stato sottoscritto anche un contratto di comodato gratuito, per durata concomitante con l'anzidetto contratto, di spazi ed aree connesse ai suddetti immobili industriali, necessari per parcheggio ed operazioni di carico/scarico dei materiali.

(\*\*) Il contratto ha ad oggetto n.2 edifici suddivisi in tre appartamenti su due piani, oltre a locali già destinati a laboratorio, box auto e cantine, ubicati nel comune di Scarperia e San Piero in Viale Kennedy, 99-101/b, in adiacenza allo stabilimento industriale e uffici-sede di Viale Kennedy, 97, assunti in locazione a partire dal 01 Gennaio 2017 in considerazione della loro funzionalità per la gestione dell'attività della Capogruppo.

Il canone di locazione annuo iniziale era di complessivi Euro 20.400, adeguato in base alle variazioni ISTAT a partire dal secondo anno.

***Rapporti commerciali con altre parti correlate***

Il Gruppo ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con:

- Ing. Ferretti s.r.l. a socio unico, controllata da Immobiliare Santa Rita s.r.l.
- Fattoria Cortev ecchia di Bettini Sandro

Segnaliamo che, ai fini del principio IAS 24, par. 17, i soli dirigenti con responsabilità strategiche sono gli Amministratori.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi fra la Capogruppo e le suddette parti correlate nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>Crediti</b>		
Ing. Ferretti S.r.l.	71.077	0
<b>Totali</b>	<b>71.077</b>	<b>0</b>
<b>Debiti</b>		
Fattoria Cortev ecchia	1.879	0
<b>Totali</b>	<b>1.879</b>	<b>0</b>

***Rapporti di natura economica (costi e ricavi)***

(Importi in Euro)	2021	2020
<b>Ricavi</b>		
Ing. Ferretti S.r.l.	78.616	9.591
		0
<b>Totali</b>	<b>78.616</b>	<b>9.591</b>
<b>Costi</b>		
Ing. Ferretti S.r.l.	0	0
Fattoria Cortev ecchia	1.879	
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	624.670	614.084
<b>Totali</b>	<b>626.549</b>	<b>614.084</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Attività materiali	3.098.818		3.684.424	
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>8%</i>		<i>10%</i>	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.905.002</b>		<b>10.010.944</b>	



Crediti commerciali	12.152.512	71.077	12.135.845	
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>31%</i>	<i>0%</i>	<i>33%</i>	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>29.945.554</b>	<b>71.077</b>	<b>27.752.376</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>38.850.556</b>	<b>71.077</b>	<b>37.263.320</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.659.062</b>		<b>2.416.967</b>	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.382.299</b>		<b>15.465.735</b>	
Debiti commerciali	9.915.548	1.879	7.829.615	0
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>26%</i>	<i>0%</i>	<i>21%</i>	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	4.723.306		3.851.681	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>21.809.195</b>	<b>1.879</b>	<b>19.380.618</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>36.191.494</b>	<b>1.879</b>	<b>34.846.353</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'</b>	<b>38.850.556</b>	<b>1.879</b>	<b>37.263.320</b>	<b>0</b>

(Importi in Euro)	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	38.282.066	78.616	30.101.118	9.591
<i>Incidenza sul totale ricavi</i>	<i>99%</i>	<i>0%</i>	<i>99%</i>	<i>0%</i>
<b>Ricavi</b>	<b>38.504.125</b>	<b>78.616</b>	<b>30.486.661</b>	<b>9.591</b>
Costi per materie prime e materiale di consumo	(22.299.630)	0	(14.223.743)	(23.819)
Costi per servizi	(8.787.315)	(43.385)	(8.725.944)	(23.686)
<i>Incidenza sul totale ricavi</i>	<i>23%</i>	<i>0%</i>	<i>29%</i>	<i>0%</i>
Ammortamenti	(1.707.589)	(480.190)	(1.746.564)	(480.190)
Interessi Passivi per diritto d'uso	102.974	(102.974)	(110.208)	(110.208)
<b>Risultato operativo</b>	<b>531.675</b>	<b>(547.933)</b>	<b>695.521</b>	<b>(628.312)</b>

#### 6.4 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Cassa	3	1
B. Depositi bancari	5.758	6.601
C Attività Finanziarie Correnti	1.205	0
<b>C. Liquidità (A+ B)</b>	<b>6.966</b>	<b>6.602</b>
<b>D. Totale Attività finanziarie (C)</b>	<b>6.966</b>	<b>6.602</b>
E. Banche linee di credito e c/c passivi a Breve termine	(938)	(806)
F. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(4.233)	(3.484)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(5.171)</b>	<b>(4.290)</b>
H. Finanziamenti a medio-lungo termine	(13.684)	(14.778)
<b>I. Indebitamento finanziario non corrente (H)</b>	<b>(13.684)</b>	<b>(14.778)</b>
<b>L. Totale passività finanziarie (G + I)</b>	<b>(18.855)</b>	<b>(19.068)</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto (L-D)</b>	<b>(11.889)</b>	<b>(12.466)</b>

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 577 migliaia in correlazione con le dinamiche della gestione.

### 6.5 *Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011*

Ai sensi del documento Esma n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/ IFRS, si segnala che nell'esercizio 2021 non risulta alcuna informativa da fornire.

### 6.6 *Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob*

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2021 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alle Società del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (escluso IVA):

<b>Tipologia di Servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi</b>
Revisione legale del bilancio di esercizio della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	16.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	3.500
Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e verifica del procedimento di consolidamento esercizio della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	5.000
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	7.000
Giudizio di conformità degli schemi di bilancio del Consolidato e di alcune selezionate informazioni incluse nella relazione finanziaria annuale	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	3.000
Revisione legale del bilancio di esercizio, verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Incaricotech S.r.l. della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Gruppo Rosss Spa	2.500
<b>Totale</b>			<b>37.000</b>

### 6.7 *Gestione dei rischi finanziari*

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte del Gruppo si rimanda al capitolo 7 (Informazioni sui principali rischi) della Relazione sulla gestione.

### Rischio di liquidità

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2021 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati in Euro migliaia):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	98.444	295.333	746.256	0	1.140.033
Passività finanziarie per finanziamenti	836.089	2.508.266	8.603.373	0	11.947.728
Passività Finanziarie per leasing non correnti	111.909	335.727	1.882.519	2.492.750	4.822.905
Passività finanziarie correnti	3.373.448	3.253.954	0	0	6.627.402
Debiti Commerciali	9.108.253	657.295	150.000	0	9.915.548
<b>Totale</b>	<b>13.528.143</b>	<b>7.050.575</b>	<b>11.382.148</b>	<b>2.492.750</b>	<b>34.453.616</b>

### *Gestione del capitale*

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti correnti e non correnti	17.918	18.263
Altre passività finanziarie correnti	937	806
Debiti commerciali	9.916	7.830
Altre passività correnti	6.723	7.261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.966)	(6.602)
<b>Debito netto</b>	<b>28.528</b>	<b>27.558</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.659</b>	<b>2.417</b>
<b>Patrimonio netto e Debito netto</b>	<b>31.187</b>	<b>29.975</b>
<b>Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto</b>	<b>0,91</b>	<b>0,92</b>

### *Analisi di sensitività sui tassi di interesse*

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto (in euro migliaia) sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base (importi in Euro migliaia):

31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
------------------	------------------

Aumento / (decremento) in punti base	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
50	(94)	(94)	(95)	(95)
-50	94	94	95	95

### 6.8 *Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e richiamo di attenzione del 18 marzo 2022*

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si riferisce che nelle Note integrative e nelle Relazioni sulla gestione dei bilanci chiusi al 31/12/2020 ed in questo, riferito alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2021, gli Amministratori delle società del Gruppo hanno dato esauriente informativa in merito (i) all'incidenza dell'evento eccezionale del diffondersi e perdurare della pandemia Covid-19 con le conseguenti ricadute sullo scenario economico mondiale e (ii) all'incidenza del recente inatteso evento dell'esplosione della guerra in Ucraina con le conseguenti ricadute sullo scenario economico nazionale e mondiale, nonché dei possibili riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società (v. anche specifici paragrafi *infra*).

#### 6.8a *Informativa su effetti della diffusione del Coronavirus*

Richiamando quanto già riferito anche nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione del bilancio del precedente esercizio 2020, si conferma che, non ostante il perdurare della pandemia con le conseguenti limitazioni e impedimenti nello svolgimento delle attività personali, sociali, di relazione ecc., il Gruppo non ha registrato particolari effetti negativi.

Nell'esercizio 2020 si registrò una flessione dei ricavi, ma le marginalità risultarono decisamente migliori rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio 2021 i ricavi hanno ripreso e sono aumentati superando anche il livello raggiunto nel 2019, ma non vi è stato corrispondente riflesso positivo sulle marginalità, che sono risultate minori rispetto all'esercizio 2020 a causa e per effetto di fattori di speculazione, di mancanza di prodotto disponibile sui mercati di approvvigionamento e di notevoli turbolenze sui prezzi di acquisto delle principali materie prime.

Di seguito, in sintesi, le incidenze avute dal Gruppo e le azioni intraprese per fronteggiare la situazione ed il mutato contesto economico venutosi a determinare con l'eccezionale evento della pandemia Covid-19.

#### A. Incidenze

Non si sono rubricate particolari incidenze negative.

Come già detto, nel 2020 il Gruppo registrò flessione di ricavi (in specie per la linea di prodotto Impianti speciali della Capogruppo) ma, contemporaneamente, registrò miglioramenti delle marginalità.

In parallelo, grazie ai consolidati rapporti di fornitura e all'apprezzata diffusione sui mercati, continuò e ha continuato ad avere buon flusso di ordinativi di acquisto, proseguito e rafforzato nell'esercizio 2021 con il risultato di essere tornati e aver superato i livelli dell'esercizio 2019, atti ad aver fatto raggiungere gli obiettivi di budget 2021 e del business plan operativo 2021 - 2024 adeguatamente rivisti ed elaborati dal management aziendale nel periodo di crisi, tenendo conto della particolare situazione di emergenza.

#### B. Azioni intraprese

Sostanzialmente:

- Sanificazione e messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con diverso lay out, introduzione di barriere di protezione, dotazione di Dpi e quant'altro, in ottemperanza alle varie prescrizioni di legge nazionali e regionali;
- Ricorso, per quanto necessario periodo per periodo nel corso dell'esercizio 2020, alla Cassa Integrazione e ammortizzatori sociali
- Sospensione e differimento del pagamento rate correnti di finanziamenti a medio-lungo termine
- Richiesta ed accesso agli speciali finanziamenti a medio termine per sostegno della liquidità, assistiti da garanzia di Stato
- Riesame delle politiche commerciali, studi per sviluppo di innovative modalità marketing digitale, revisione dei listini.

#### **6.8b** *Informativa sull'impatto della guerra in Ucraina*

Allo stato attuale, il Gruppo non ha da segnalare specifici particolari effetti sulla gestione caratteristica delle Società correlati all'improvviso esplodere della guerra in Ucraina, eccettuato quelli generali che riguardano tutta la comunità mondiale.

Al momento, per entrambe le Società del Gruppo non risultano aperti ordinativi né di acquisto né di fornitura verso quel mercato (che, tuttavia, rientra fra quelli di interesse della Capogruppo dove, nei passati esercizi, sono stati sviluppate importanti relazioni di clientela nonché realizzate interessanti forniture di prodotti); pertanto, non risulta alcuna disdetta di contratti.

Anche sotto l'aspetto finanziario non risultano specifici effetti negativi derivanti o correlati ad esposizione di clienti di quell'area nei confronti del Gruppo, in quanto risultano soltanto residui crediti della Capogruppo verso clienti per saldi di forniture non ancora incassati limitati a circa 10-15.000 euro. Si tratta, pertanto, di un'esposizione decisamente non significativa.

Pur tuttavia, l'evento ha e può avere effetti imprevedibili e indeterminabili come conseguenza della destabilizzazione geo-politica delle relazioni fra Stati sovrani e le varie aree dei mercati di sbocco. Allo stato odierno non è possibile effettuare alcuna previsione; il Gruppo monitora l'evolversi della situazione.

#### **6.9** *Informativa ai sensi della legge n.124/2017 (comma 125 e seguenti)*

In ottemperanza alle prescrizioni della legge n.124/2017 (comma 125 e seguenti nella versione emendata dall'art. 35 della legge n. 58/2019 cd. Decreto Crescita), si espone che, nell'esercizio 2021, le società del Gruppo non hanno ricevuto da Enti della P.A e/o soggetti collegati, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per ammontare superiore all'importo minimo previsto nella citata disposizione di legge.

Si informa che, diversamente, sono stati ricevuti aiuti di Stato ancorché di non particolare significatività, anche in correlazione e conseguenti alle disposizioni di legge straordinarie emanate nell'anno 2021 per aiutare le imprese a fronteggiare la crisi economica e di liquidità venutasi a creare con la diffusione della pandemia Covid-19, così come risultanti e pubblicati nel Registro Nazionale Aiuti (Rna) al quale si fa rinvio.

#### **6.10** *Informativa su crediti d'imposta relativi a costi di R&S (legge n. 190/2014)*

In ottemperanza alle prescrizioni della legge n. 190/2014, successive modifiche e degli inerenti documenti di prassi, si riferisce che, nell'esercizio 2021 (successivamente alla predisposizione ed

all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ma prima del termine di legge per l'invio della dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle Entrate), la Capogruppo ha registrato (fra gli altri ricavi) una sopravvenienza attiva non imponibile ai fini dell'Ires di Euro 29.038 derivante da credito d'imposta su costi per attività di Ricerca e Sviluppo sostenuti nell'esercizio 2020, appropriatamente rilevato e certificato da struttura professionale esperta in materia.

Credito utilizzabile in compensazione, ratealmente, con il versamento di altri tributi e contributi dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi 2021 relativa al periodo d'imposta 2020 (adempimento regolarmente effettuato a novembre 2021).

L'informativa del beneficio di tale credito d'imposta di euro 29.038 viene data anche ai sensi della legge n.124/2017.

### **6.11 Impegni e passività potenziali**

Non vi sono passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2021.

A tale data, risultano le seguenti garanzie bancarie rilasciate dalla Capogruppo a propri clienti a fronte di forniture già realizzate o da realizzare:

- a) a favore di Mondi Steti – Repubblica Ceca per garanzia finale del magazzino autoportante realizzato in loco, di Euro 41.750,00 con scadenza 8 febbraio 2026;
- b) a favore di Ilip S.p.a. di euro 780.370,00, con scadenza 28 Febbraio 2022, per garanzia finale contrattuale dell'impianto autoportante realizzato a Valsamoggia (Bo).

Alla data di chiusura del bilancio (31/12/2021) risulta chiusa e definita, da parte della Capogruppo, la negoziazione con Unicredit spa per il rilascio di una fideiussione decennale 01/02/2022- 31/01/2032 di euro 1.000.000 a favore del cliente Sappi Laneken in Belgio a garanzia del magazzino autoportante realizzato in loco; cantiere definitivamente chiuso e impianto definitivamente consegnato ad ogni effetto a marzo 2022, previo rilascio di detta fideiussione avvenuto nel mese di febbraio 2022.

Costo della fideiussione (warranty guarantee) euro 150.000, da corrispondere in quote annuali di euro 15.000 ciascuna a partire dall'anno 2022.

### **6.12 Eventi successivi**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguarda la Capogruppo, si segnala:

- a) da un lato, il perdurare delle turbolenze e della abnorme, esagerata speculazione sui prezzi e per l'approvvigionamento delle materie prime (acciaio, legname ed altri importanti componenti dei nostri prodotti caratteristici) oltre a quelli per l'energia (gas e energia elettrica) necessaria per i processi di produzione emersa improvvisamente nella primavera del 2021 anche con fermo nelle consegne deciso da taluni operatori economici del settore, man mano accentuatasi nel corso dell'esercizio fino a livelli di notevole preoccupazione nel secondo semestre. Turbolenze che, però, la Capogruppo ritiene di tenere sotto adeguato controllo grazie alle politiche adottate in precedenza che non hanno mai fatto mancare le materie prime per i propri cicli produttivi, e grazie ai consolidati rapporti di fornitura con i principali rivenditori che hanno consentito di contrattualizzare a prezzi validi e definiti (pur nel contesto degli scriteriati aumenti manifestatisi) gli opportuni approvvigionamenti per le necessità della gestione fino a giugno-luglio 2022. Analogamente, anche sul fronte degli approvvigionamenti energetici, con prezzi e costi già definiti fino a ottobre 2022 e previsione di nuove contrattazioni a tale epoca;

- 
- b) da altro lato, una buona e regolare prosecuzione ed andamento delle attività di gestione caratteristica pur nel mutato contesto operativo determinatosi prima con l'insorgere dell'emergenza sanitaria e, poi, con l'inatteso emergere dell'anzidetta speculazione e turbolenza nei prezzi delle materie prime e, nell'ultimo mese, dallo scoppio della guerra in Ucraina. Di ciò, la Capogruppo ha conferma attraverso una già significativa acquisizione di ordinativi di fornitura di prodotti delle varie linee di business tradizionali, ancorché a listino prezzi adeguato agli aumenti subiti negli scorsi mesi e quindi in linea con le marginalità attese, in linea con la previsione del budget 2022

Per il resto, sempre per quanto riguarda la Capogruppo, si segnala:

- c) prosecuzione di ogni opportuna iniziativa o azione di rafforzamento di scelte di revisione ed ammodernamento di impianti e macchinari, con la dismissione di vecchie linee, velocizzazione ed obiettivi di ottimizzazione dei processi, esternalizzazione di alcune attività e servizi necessari per la produzione, con l'intento finale e complessivo di migliorare le marginalità delle singole aree di prodotti;
- d) prosecuzione nel conferimento di incarichi, sviluppo di studi ed iniziative mirate al riesame delle politiche commerciali di vendita e di diffusione del brand, rese necessarie a seguito del mutato contesto delle possibilità di spostamento, relazioni e contatto con clienti e/o altri partners derivato dalla diffusione della pandemia, con sviluppo di strategie di comunicazione, di progetti di marketing digitale quale ulteriore supporto per raggiungere gli obiettivi del brand, di crescita per la visibilità e le vendite;
- e) in parallelo, continuativa attenzione ai listini delle varie linee di prodotto, accompagnata – ove opportuno - da scelte di semplificazione e sfoltimento.

Per quanto riguarda la società controllata Incaricotech S.r.l. non vi sono eventi successivi di rilievo da segnalare.

Il trend delle vendite e delle sue attività di gestione caratteristica prosegue con regolarità, in coerenza con i piani aziendali.

---

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Stefano Bettini

**ROSSS S.p.A.**

**Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia e San Piero - FI**  
**Capitale sociale Euro 1.157.000,00**  
**Codice Fiscale 01813140488**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO  
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Stefano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.
  
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 30 marzo 2022

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Bettini

Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Rag. Fabio Berti